

Il Giornale di CHIARI

©Upupa - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XIX - Giugno 2013 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, (Lumezzane) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Giugno 2013



EDITORIALE

Quando colpire i ricchi fa male ai poveri...

di Massimiliano Magli



Il vero giornalismo nasce sulla strada. Non lo dico io, non lo dice la «casta» dei giornalisti che oggi per difendere giornalisti in crisi chiede tessere e quant'altro, come sempre fanno i sindacati.
Lo dice Joseph Pulitzer, l'uomo che ha fatto tanti errori, compreso quello di darsi allo «yellow journalism» ossia al giornalismo scandalistico, prima di dedicarsi al giornalismo investigativo.
Sulla strada, dai mal di pancia e dalla gente si ricavano più notizie che da qualsiasi ente che spesso ostacolare persino per proprio interesse la diffusione dei dati relativi a un fenomeno.
Ormai accade persino per molte forze dell'ordine con il terrore di «budget» in picchiata sulla loro promozione qualora i reati aumentino nel loro territorio. Non dico il corpo di appartenenza, ma quante sono le telefonate che ho ricevuto da graduati che mi dicono «Magli così mi blocca la carriera» semplicemente perché scriviamo di allarmi per criminalità ripetuta in determinati territori.
Gente pagata da noi che spesso serve a poco, altre volte invece fa più del dovuto – questo va riconosciuto – e ci rimette anche la vita.
Ma torniamo al punto: il Governo uscente di Monti mettendo nuove tasse ovunque. In realtà di grandi tagli non ne ha fatti, se si scopre da Letta che i ministri precedenti, se parlamentari, prendevano persino due stipendi: da ministro e da parlamentare appunto. Ma grandi colpe a uno che è lì per motivi tecnici non se ne possono fare.
Certo però poteva fare meglio e di più ma non so quanto di più essendo in balia dei partiti non suoi.
Riesce tuttavia incredibile che sia stato accettato il super super super bollo sulle auto di lusso, ossia vettura con molti cavalli fiscali, come Porche, Ferrari, certi modelli di Mercedes ecc. ecc.
Il risultato è nelle statistiche della motorizzazione che di fatto hanno dichiarato fallito il provvedimento che invece di portare benefici ha devastato un settore dove lavorano migliaia di ope-

❑ a pag 8

DONNE E LAVORO

Una donna, Sibilla Aleramo

di Claudia Piccinelli



Nel 1906, Sibilla Aleramo pubblica il romanzo autobiografico "Una donna". Rappresenta una lucida testimonianza della cultura della società italiana di fine Otto inizi Novecento. La donna era ancora un accessorio del capofamiglia, un passaggio di testimone dal padre al marito. La scrittura a tratti ancora ottocentesca viene rinnovata dallo sguardo disincantato e moderno di Aleramo. Le sue pagine scrutano il perbenismo e l'ipocrisia del legame matrimoniale, la crisi della famiglia borghese pervasa da una mentalità retriva e bigotta. Le donne sembrano destinate a ripetere di madre in figlia il medesimo destino di afflizione e rinuncia. L'indagine introspettiva e conoscitiva di un io lacerato valica così i confini autobiografici e si fa arte.
" L'amore per mio padre mi dominava unico. Alla mamma volevo bene, ma per il babbo avevo un'adorazione illimitata". Così esordisce la protagonista nella prima pagina, mentre ripercorre

❑ a pag 2

LETTERE AL DIRETTORE

I genitori del Turla scrivono

Caro Direttore,
Le invio la lettera che abbiamo recentemente inviato come genitori degli alunni del Turla ai Consiglieri comunali, con l'intento di sensibilizzare la popolazione e le istituzioni sul progetto del Morcelliano per la nuova scuola a ridosso della Toscanini.

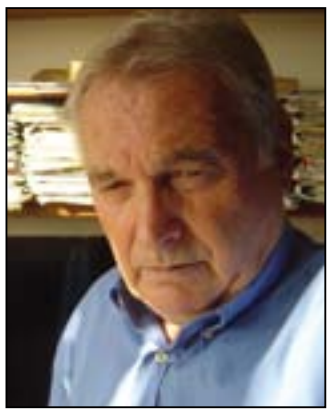
Spett.Li Consiglieri,
siamo un gruppo di genitori i cui figli frequentano la scuola primaria Turla.
Vi chiediamo di prendere atto del nostro malcontento rispetto al progetto che prevede la costruzione di una nuova scuola primaria a Chiari.
Durante il Consiglio d'Istituto dell'11 Aprile 2013, al quale alcuni di noi genitori hanno partecipato, è stato presentato il progetto per la realizzazione di una nuova struttura scolastica che prenderà il nome di Scuola Primaria Giovanni Paolo II.
La Fondazione Istituto Morcelliano di Chiari costruirà il nuovo edificio nei pressi dell'attuale scuola secondaria di primo grado Toscanini e concederà per

❑ a pag 17

LA STORIA

Guerino Lorini, artigiano divenuto giornalista

di Massimiliano Magli



Guerino Lorini

Guerino Lorini, Rino per gli amici, è nato a nato a Chiari il 20 gennaio 1941 in piena seconda guerra mondiale, tant'è che quando parla di quel particolare periodo d'infanzia , per essere scampato a due mitragliamenti della ferrovia usa definirsi, "residuato bellico".
Sua padre Rocco ha passato la maggior parte della sua vita lavorando da operaio alla Gnutti.
Il sogno di Guerino era di diventare geometra, ma, a causa delle difficili condizioni economiche dei suoi genitori impegnati a sfamare nove figli, fu costretto ad abbandonare gli studi, andando a lavorare nei cantieri come verniciatore, passando poi al settore dei rivestimenti murali, moquette, linoleum e ristruttu-

❑ a pag 19









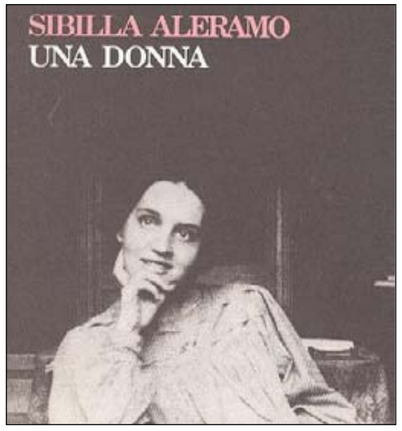




¬ dalla pag. 1 - Una donna...

la sua prima infanzia. E continua: “ … un istinto mi faceva ritenere provvidenziale il suo fascino.
Nessuno gli somigliava: egli sapeva tutto e aveva sempre ragione”.

Lei, la figlia preferita alle due sorelline e al fratello, prega: “Signore, fatemi diventare grande e brava, a consolazione dei miei genitori”.
Studia da autodidatta dopo la scuola elementare.
Mai un ago in mano, niente faccende di casa.



La copertina del volume della Aleramo

Lei che non si sarebbe mai maritata perché il matrimonio era un’istituzione sbagliata, come ripeteva sempre il padre.
Sarebbe stata felice solo continuando la sua vita di lavoro libero, di impiegata, tra gli operai della ditta affidata al padre, conforme ai suoi gusti e alla sua natura.
Ma il padre esemplare, raggiante ben presto si trasfigura in un oggetto d’orrore, spietato, cupo, impenetrabile, iroso verso la moglie.
Un padre ormai lontano, staccato dalla sua vita.
E lei comincia a riconoscersi fragile come sua madre, nella stessa rassegnazione al destino.
La madre sofferente e debole , mentre sente abbattersi sulla figlia la sua stessa miseria, è solo capace di accettare dal marito brandelli di affetto. “Amare, sacrificarsi e soccombere!
Questo il destino suo e forse di tutte le donne”.
Anche la protagonista percepisce la sua breve vita come “un carcere strano dove tutto era vano, la gioia e il dolore, lo sforzo e la ribellione: unica nobiltà la rassegnazione”.
Sposata a sedici anni e mezzo con l’uomo che le aveva usato violenza, riguardo al marito, scriverà: “dal suo canto penso m’amasse un po’come una cosa sua, una proprietà”. “… mi era grato, la certezza ch’io fossi legata, che io l’amassi, che mi sentissi cosa sua”.
Il marito, con il suo affetto egoistico e irruento di una gelosia bestiale, continua ad abbattere su di lei una violenza ferina primitiva.
Solo la nascita del figlio, dopo un altro mai nato, riuscirà a colmare i suoi giorni di una ebrezza incontenibile. Vuole essere all’altezza di una madre.
E sarà proprio il figlio a generare in lei idee di scrittura.
Pubblicherà articoli, recensioni e desidererà scrivere anche un romanzo, quello della sua vita.
Insofferente, il marito le numera i fogli, brucia nel fuoco i suoi scritti perché non vengano pubblicati e si mette a frugare tra le sue carte.
Le strappa il vestito, la sbatte sul pavimento, la percuote. “Il mio corpo, un povero involucro inanimato… come un oggetto immondo”.
Ancora: “Avevo rinunciato a me stessa”. In altri scritti successivi, confesserà un’altra violenza, quella del suo compagno scrittore e letterato Giovanni Cena, capo redattore della prestigiosa rivista “Nuova Antologia”. Pretenderà di apporre per lei, alla sua opera di verità, tagli e correzioni.
Come donna si troverà nella stessa spirale che ha spinto la madre a cercare, folle, la morte.
Mentre lei, figlia, troverà un’àncora nel suo viaggio alla ricerca di se stessa, rifuggendo gli inganni delle falsità.
La vita esterna doveva restare intatta, esaltata a voce alta, gli sprezzamenti invece consentiti solo in segreto.
Ed ecco la ri-nascita. I libri, la salvezza. “
Mercé i libri io non ero più sola, ero un essere che intendeva ed assentiva e collaborava ad uno sforzo collettivo”.
La consapevolezza che spesso il supplizio dell’umanità è figlio dell’ignoranza.
E riconoscere con coraggio: “la buona madre non deve essere come la mia, una semplice creatura di sacrificio: deve essere una donna, una persona umana”.
La decisione di andarsene dalla casa del capo-famiglia.
Lo strazio di lasciare il figlio.
Il sacrificio estremo.
Voler vivere, non più solo per lui, ma per sé, per tutti. Il rammarico per non aver suggerito per tempo la medesima scelta alla madre: “Obbedisci al comando della tua coscienza, rispetta soprattutto la tua dignità”.
Oggi, Terzo Millennio
Dieci giorni dopo la pubblicazione, il romanzo era già un caso letterario. Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio, all’inizio del secolo scorso è tra le prime donne italiane a portare avanti rivendicazioni che ancora nel Terzo Millennio devono trovare attuazione.
Passi avanti se ne sono fatti. Aleramo scrive quando le donne non avevano il diritto di esercitare la tutela sui figli legittimi. Se sposate, tutte le scelte dovevano sottostare all’ “autorizzazione maritale”, anche per ottenere la separazione legale. Solo con la Riforma del diritto di famiglia, nel 1975, viene abolita la figura del capofamiglia e riconosciuto il principio costituzionale dell’eguaglianza dei coniugi.
Bisognerà attendere il 1981 per l’abrogazione dell’articolo di legge che consentiva il “delitto d’onore” e il “matrimonio riparatore”. Ma solo dal 1966 la Legge 15 febbraio N. 66 riconosce la violenza sessuale non più un reato contro la morale, ma un reato contro la persona.
Oggi si attende la proposta di legge di ratifica della Convenzione di Istanbul dell’11 maggio 2011, in materia di “prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica”.
La Convenzione punta l’attenzione sulla prevenzione. Significa che bisogna fare i conti con lo zoccolo duro di una cultura dominante maschile su cui porre fondamenta solide per una rinnovata mentalità in cui, prima di tutto, la diversità venga accettata.
Vuol dire anche individuare, riconoscere, essere in grado di opporsi, altresì denunciare tutti quei segnali apparentemente trascurabili di violenza e supervisi opporre.
A cominciare dal prendere ferma posizione nei riguardi dell’immagine svilente e umiliante della donna presentata dai media.
Perché una donna vilipesa è a un breve passo dal subire altri pericolosi carichi di violenza.

■

Lettura affrontata: Sibilla Aleramo, Una donna, Feltrinelli, 2003











La Chiari di Beppe Agosti

Clarense lapalissianità

Giovanni Rapicio e Giacomo Chabannes: piacere di conoscersi

di Beppe Agosti

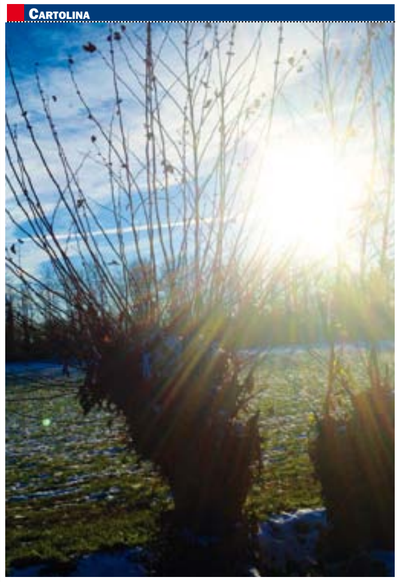


Giovita Rapicio e Giacomo Chabannes signore de La Palisse ebbero sicuramente modo di conoscersi negli anni 1515 e 1516, quando il maresciallo di Francia, dopo aver combattuto gloriosamente nella battaglia di Marignano nel settembre del 1515, venne accolto festosamente dai cittadini di Chiari. Giovita Rapicio era tra questi e i due umanisti s’intesero immediatamente. Cominciarono subito a parlare di libri (il signore de La Palisse possedeva una biblioteca di 60.000 volumi) e tra una festa e l’approvazione degli antichi statuti clarensi, Giovita Rapicio e Giacomo Chabannes si deliziavano l’un l’altro con citazioni pertinenti dalle opere dei loro autori preferiti, disputando animatamente ma in modo molto cordiale sulle attribuzioni ancora incerte dei volumi antichi sepolti (ma conservati) nelle biblioteche dei monasteri.
La Palisse sorprendeva il Rapicio con battute improvvise e “tranchant”, come quella che ormai è diventata una sorta di motto da iscriversi nel cartiglio del suo stemma araldico: “Un quarto d’ora prima di morire sono vivo”.
“Lapalissiano” è un termine entrato nell’uso corrente a indicare qualcosa di così evidente da evitare il minimo sforzo di convinzione, e l’uomo dal quale è derivato questo aggettivo, al di là della festosa accoglienza documentata negli archivi storici, dev’essere stato contento di imbattersi in una città il cui nome gli si confaceva alla perfezione: Chiari.
Giovita Rapicio in seguito, mentre insegnava le belle lettere a Bergamo ai pupilli della nobiltà seduti sugli scranni della Cappella Colleoni in Città Alta, alleggeriva il pondo di noiose spiegazioni con i ricordi del suo incontro con Giacomo Chabannes, enumerando le umoristiche ovvietà del suo amico francese che non mancavano mai di scatenare l’allegria di marchesi e conti adolescenti.
In verità, una cosa ovvia detta senza le dovute precisazioni e con (cinica) serietà, scatena stupore e di seguito buonumore. Un comico televisivo dell’entourage di Renzo Arbore, ebbe modo di rivalutare con discreto successo l’umorismo che si cela dietro un’affermazione, appunto, lapalissiana.
Mentre insegnava a Bergamo, Giovita Rapicio seppe della morte del suo amico. Dopo Chiari, Giacomo Chabannes aveva combattuto nelle Fiandre, quindi era ritornato in Italia.
Qui, il 22 aprile del 1522, alla Bicocca, cadutogli il cavallo, venne facilmente ucciso da un certo Cataldo… sebbene, un quarto d’ora prima di morire … fosse ancora vivo! Appena avvertito, Giovita accorse da Bergamo a onorare la salma dell’eroico e saggio francese. Giacomo Chabannes sorrideva anche da morto e sembrava intento a riflettere l’ennesima umoristica ovvietà.
“Che cosa stai pensando, birbone?” gli chiese mentalmente Giovita.
“Sto pensando che questo quarto d’ora dopo morto, contiene tutto il tempo”.
La fama didattica di Giovita Rapicio si diffuse in tutta l’Italia settentrionale e dopo poco venne chiamato a Venezia a istruire laggiù i rampolli aristocratici della Serenissima.
Dopo le “castrine” di Chiari, Giovita si rispecchiò nell’acqua non ancora torbida dei canali veneziani. Visse all’ombra del campanile di San Marco fino all’anno 1553, morendo all’età di 77 anni. Ai cancelli del cielo, l’anima di La Palisse stava poco discosta da quella di San Pietro. Giovita Rapicio venne interrogato dal primo degli apostoli, e così rispose (dietro suggerimento di Giacomo Chabannes): “E’ ovvio che non sono degno del Paradiso, ma è anche ovvio che il Signore misericordioso mi ha già perdonato”. ■



Busto di La Palice, nome modernizzato in Lapalisse

Cartolina



Campagna clarense (© Pierangelo Zambellini)





Il Giornale di CHIARI sport



Shotokan karate alla sfida interna con il torneo sociale

Agguerrita competizione per il torneo sociale dell'associazione guidata da Belotti

di Aldo Maranesi

Shotokan Karate Chiari, non solo a livello Regionale o Nazionale, tutto parte dal proprio dojo.
La competizione svoltasi in data 11 Maggio 2013 a Chiari (BS) è la gara sociale a cui hanno partecipato gli atleti, dai bambini fino agli amatori, per tenere sempre acceso lo spirito.
Non si migliora se non ci si confronta con gli altri e questa crescita è importante sia nello sport che nella propria vita.
Lo Shotokan Karate Chiari si impegna ogni anno ad organizzare la gara sociale dove mettersi in gioco, ma anche dove crescere, divertirsi e sentirsi uniti.
Al primo posto nella categoria ragazzi, grazie alla loro tenacia, impegno e determinazione si sono qualificati: Barbieri Francesco (cinture bianche), Frimane Anass (gialle-arancio), Nadir Nohayla (verdi), Zotti Silvia (blu), Mantegari Beatrice (marroni).
Nella categoria amatori il primo posto è stato conquistato da Shala Ardit.
Le cinture marroni e nere, per i quali sono stati richiesti sia il kata (combattimento contro un avversario immaginario) che il kumite (il combattimento vero e proprio) hanno dimostrato di essere praticanti più maturi e completi della palestra.
Gli atleti che si sono distinti conquistando il primo posto sono Beretta Roberto nel maschile e Boioni Emma nel femminile.
In questa competizione hanno partecipato circa 70 atleti di ogni età esprimendosi al massimo e rispecchiando gli insegnamenti acquisiti durante l'anno.
Per questo motivo sia gli insegnanti che gli atleti possono dirsi soddisfatti di quanto è stato dimostrato in questa competizione. ■



La premiazione delle cinture bianche, con l'assessore Zotti

Il Karate ai Regionali

Il 5 maggio a Gallarate è stato un trionfo

Un'altra battaglia è stata combattuta dallo Shotokan Karate Chiari presso Gallarate (VA) il 05 Maggio 2013.
Gli atleti clarensi si sono distinti per le loro capacità e per il loro spirito, con i quali hanno rispecchiato appieno la terza regola del dojo kun: "hitotsu, doryōku no seishin wo yashinau koto" ovvero "il karate è via per rafforzare la costanza dello spirito".
Questo precetto evidenzia come ogni occasione, nell' agonismo come nella vita di tutti i giorni, debba essere vista come mezzo di realizzazione dell' uomo in relazione ai suoi obiettivi di vita.
I nostri ragazzi hanno concretizzato questo obiettivo mettendo in pratica quanto appreso durante gli insegnamenti: dare il meglio di se stessi.
Hanno conquistato il titolo di campioni regionali 2013 nel kumite Elisa Valotti, Fausto Mangiarini, Danilo Belotti e Stefano Ghignatti. Sempre nel kumite, secondo posto per Elisa Trezza, mentre il terzo posto è stato ottenuto dal giovanissimo Roberto Beretta, ancora cintura marrone, e dalla squadra femminile (Melissa Bonotti – Melania Bonotti – Elisa Valotti). Nell'enbu si sono aggiudicati il quinto posto la coppia Elisa Trezza e Stefano Ghignatti. Oltre a loro hanno partecipato al campionato regionale atleti che, pur non riuscendo a salire sul podio, hanno dimostrato impegno e determinazione sia nella competizione che nel sostegno dei compagni di squadra: Damiano Filippini, Stefano Zani e Andrea Cavinato hanno combattuto per la prima volta in un contesto così importante e imparato, anche nella sconfitta, a rafforzare la costanza dello spirito.
Il prossimo appuntamento si è svolto con i campionati italiani che si svolgeranno il 25 e il 26 Maggio 2013 a Castellanza (VA) dove si spera e si crede che ancora una volta lo Shotokan Karate Chiari porterà i propri atleti sui gradini del podio.
Vi forniremo i risultati sul prossimo numero. ■



Il gruppo che ha partecipato ai regionali di Gallarate













VOLLEY

Sotto rete arrivano medaglie di bronzo nell'Under 14

di Giannino Penna

Medaglia di bronzo al Trofeo Primavera Under 14 femminile per il Volley Chiari. Domenica 12 maggio 12 maggio alle 14.30 si sono svolte al PalaSport Comunale di Via Trinità le finali provinciali del Trofeo Primavera Under 14 di Pallavolo femminile. La giornata ha visto la partecipazione del gruppo sportivo Pallavolo Chiari contro il team Più Volley Ghedi per la finale del terzo-quarto posto mentre si sono affrontate le squadre Passirano Volley e Volley Calcinato per la finale del primo-secondo posto. Nella partita per il terzo-quarto posto ha prevalso la grinta e la voglia di vittoria delle ragazze della Pallavolo Chiari: sono scese in campo per la squadra clarense ragazze di Seconda Media e due ragazze di Prima Media, mentre le avversarie erano tutte di Terza Media. "Nonostante la minore età – ha dichiarato il coach Adriano Terzi - il Volley clarense ha dimostrato qualità tecniche superiori, grazie anche al prezioso supporto vocale della tifoseria di casa formata da tutti i coetanei delle Medie". La finale del Trofeo Primavera Under 14 è stata vinta dal Volley Passirano grazie ad una miglior organizzazione di gioco e ad una maggior continuità degli attacchi. Durante le premiazioni, coordinate da Mauro Festa, Vicepresidente del Gruppo Sportivo Pallavolo Chiari, i delegati della FIPAV-Federazione Italiana Pallavolo hanno ringraziato e premiato con una medaglia speciale anche la tifosa "number one" del Volley Chiari, la quasi ottantenne signora Clara Morsia, idolo e trascinatrice delle ragazze clarensi. Oltre 500 simpatizzanti hanno partecipato, dopo gli incontri, al buffet che ha concluso la giornata sportiva. Domenica 19 maggio la stessa squadra del Volley Chiari scende in campo a Lonato del Garda contro il Volley Capriolese per la finale del Trofeo Primavera Under 13: tutti gli appassionati sono invitati a seguire l'ultimo atto di questa stagione memorabile per la pallavolo femminile clarense. ■













terme di trescore
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE

BIMBI ALLE TERME!

Con la chiusura delle scuole **i reparti destinati alle cure inalatorie e alle insufflazioni endotimpaniche delle Terme di Trescore si riempiono di bimbi**. I genitori approfittano di questo periodo per offrire loro tutti i vantaggi delle terapie termali sulfuree. Preferiscono questi trattamenti per la **naturalità**, l'**efficacia** e per il **carattere assolutamente non invasivo**. Sono proprio i bambini,spesso portatori di forme non ancora cronicizzate, ad ottenere i risultati migliori dalle terapie inalatorie, caratterizzate da spiccate azioni mucolitica, anticatarrale, immunostimolante e riattivante la microcircolazione. Diversi studi hanno appunto dimostrato che questo particolare composto stimola le difese immunitarie di prima linea: un maggior numero di questi anticorpi a livello delle mucose dell'albero respiratorio si traduce in una **difesa più efficace contro i più comuni malanni della stagione invernale**.



Se poi si sceglie di trascorrere le vacanze in una località di mare, effettuare le terapie termali prima della partenza è la scelta ideale. L'aria del mare, salina e ricca di benefiche sostanze (iodio e bromo), infatti, è utilissima per consolidare gli effetti ottenuti grazie alle terapie inalatorie termali.

TERME DI TRESCORE
Via Gramsci s.n. - Trescore Balneario (BG) - Tel. 035.42.55.511
www.termeditrescore.it - www.facebook.it/TermediTrescore

MARY & JACK
ABBIGLIAMENTO DONNA



ULTIMI
ARRIVI
ESTIVI

SPECIALE
ABITI
CERIMONIA



VIA DE GASPERI 14/A - CHIARI (BS) TELEFONO 030 7002356

MARY & JACK
ABBIGLIAMENTO UOMO
VIA ZEVETO 21

ULTIMI GIORNI, ULTIMI SCONTI!
FINO AL 30 GIUGNO













Nella Pallavolo arriva il grande trionfo per le under 13

Il 19 maggio successo delle nostre giovani pallavoliste nel torneo di Lonato

di Giannino Penna

Domenica 19 maggio a Lonato del Garda la squadra della Pallavolo femminile Chiari si è aggiudicata il Trofeo Primavera Under 13 nella finale disputata contro la Polisportiva Capriolese. "L'Under 13 femminile del Volley Chiari – ha dichiarato il coach Adriano Terzi - dopo aver conquistato il terzo posto nell'Under 14 Trofeo Primavera domenica 12 maggio al Pala-Sport Comunale di Via Trinità, non ha deluso le aspettative in una grande finale giocata alla pari con la Polisportiva Capriolese. La giovane età delle ragazze - che frequentano la Seconda Media e due la Prima Media – il loro entusiasmo e la loro abilità di gioco hanno fatto la differenza: la conquista del Trofeo Primavera Under 13 per il Volley Chiari è un'ottima base di partenza per il prossimo anno, con nuovi obiettivi da raggiungere". A festeggiare la vittoria anche la tifoseria clarense: un centinaio di persone hanno accompagnato le ragazze da Chiari a Lonato per sostenere a squarciagola le proprie beniamine in quest'ultimo incontro sportivo. Irrinunciabile l'appoggio extra fornito alla squadra da parte dei coetanei delle Medie che hanno supportato le varie fasi di gioco con un tifo superlativo. Il terzo posto è stato conquistato dalla Pallavolo Lumezzane che ha battuto la squadra di Lonato. ■



Le Under 13 della nostra pallavolo al gran completo





Un time out durante la gara





¬ dalla pag. 1 - Quando...

rai. Il riferimento al giornalismo da strada nasce proprio da qui, perché se vi ricordate erano già i concessionari a denunciare un notevole calo della vendita di queste auto.
Non solo: il calo era palpabile «vox populi», ossia ascoltando ciò che la gente diceva di questo traffico d'élite, poiché denunciava un visibile calo di presenze in strada di certe auto.
Il risultato di questa manovra è nei dati dell'Unione nazionale rappresentanti dei veicoli esteri: 170 milioni di euro di super bollo in arrivo ma una perdita paurosa ed enormemente superiore in tasse indirette, perché l'acquisto di queste auto è calato mostruosamente con un danno all'introito dell'Ipt (tassa di passaggio o immatricolazione), per non parlare del danno Iva a dir poco esorbitante e infine il danno all'economia produttiva ossia alle imprese che occupano operai per produrre questi mezzi.
Per non parlare del fatto che ha ucciso una passione tutta italiana come ricorda l'esperto Lucio Valetti. «Metteteci il calo dei costi di manutenzione per le aziende e le officine affiliate – spiega Valetti – e il calo delle polizze assicurative su questi mezzi e il disastro è compiuto, con in più la beffa che vedendo calare certe polizze è certo l'aumento di quelle sul popolo minuto». E siccome il nostro Governo ragiona troppo spesso con considerazioni a dir poco semplificative su ricchi e poveri, ecco che a Brescia un noto imprenditore che vende Porsche ha deciso bene – in barba all'assurdo assioma che vede il ricco con un'auto di lusso un evasore (follia!) - di mettere un adesivo sulle vetture in vendita con scritto 'Io pago le tasse'». Il dono di questa «illuminata» manovra montiana è nei dati delle vendite e delle «svendite». Gli italiani, che nono sono coglioni come i propri governanti, hanno fatto presto a reagire. La Porsche ha calcolato una vendita di auto con il suo stemma di almeno mille esemplari al giorno!!!
Un un crollo delle vendite che in Italia è vicino al 45%, mentre Porsche nel mondo sta trionfando per vendite. E se dalla casa tedesca ci spostiamo a casa nostra ecco un altro tracollo. Ferrari, Maserati, Lamborghini sono pure in ginocchio. Secondo la Federauto la Maserati ha perso il 77% di vendite nel marzo scorso, la Ferrari il 38% (anche in questo caso a fronte di ottime vendite all'estero e bonus extra agli operai di Maranello sulla falsariga della Volkswagen). «Con queste percentuali – spiega Valetti anche su Il Fatto Quotidiano - gli effetti ricadono sui protagonisti del settore, con i concessionari costretti o a licenziare i venditori per risparmiare o, in casi estremi, a chiudere bottega.
E le auto già presenti in Italia? Moltissime finiscono Germania (acquistate con valutazioni inferiori anche del 30% a quelle precrisi), altre in Francia, che di fatto è diventato il secondo mercato per i bolidi provenienti dall'Italia». Poi c'è la follia che penalizza auto non di lusso ma potenti grazie a chi ha investito in tecnologia, sviluppando cavalli e riducendo l'inquinamento. Infatti, ad esempio, una Panamera Porsche da 84 mila euro sviluppa 184 kw, uno in meno del limite dei 185 kw previsti per accedere alla soglia del superbollo: e non paga la tassa. Ma ci sono vetture molto meno costose che la pagano eccome perché hanno un rendimento persino superiore. ■

Sport

Badminton

Chiari vince i Campionati regionali studenteschi

Venerdì 19 aprile a Dalmine (BG), negli impianti del CUS Bergamo, si sono svolte le finali regionali dei Giochi Sportivi Studenteschi di Badminton. Il torneo era riservato ai campioni provinciali della Lombardia per le categorie cadetti (competizione a squadre per le scuole secondarie di 1° grado) e allievi (competizione a squadre per le scuole secondarie di 2° grado).
La Provincia di Brescia era presente con una rappresentativa composta dalle scuole clarensi, per le scuole medie l'I.C. Toscanini con Jessica Festa, Valeria Tutuian, Marco Baroni e Enrico Baroni accompagnati dal prof. Massimo Merigo e per le superiori l'I.T.C.G. Einaudi con Alessandra Longhitano, Martina Moretti, Florin Brinza, e Nicola Vertua accompagnati dalla Prof. ssa Martina Facchetti.
Le partite, bellissime e avvincenti, disputate nell'arco della giornata, hanno evidenziato come il Badminton in Lombardia sia in costante crescita nella qualità tecnica oltre che nel numero dei partecipanti.
Nella categoria cadetti l'IC Toscanini, campione in carica, domina nella fase eliminatoria le provincie di Milano e Cremona battendole con un netto 3 a 0 e accede al girone finale dove affronta Bergamo e Lecco. Il primo incontro vede vittoriosa la squadra clarense per 2 a 1 su quella bergamasca, nella partita successiva invece il Lecco ha ragione dei clarensi per 2-1. La classifica finale vede le tre scuole alla pari per numero di vittorie, ma Chiari, avendo un quoziente set più favorevole, è prima e vince così, per il secondo anno consecutivo, il titolo di campione regionale 2013.
Nella categoria allievi, l'ITCG Einaudi, vince il girone facilmente vincendo entrambi gli incontri per 5 a 0 con le scuole di Cremona e Bergamo. Anche nel girone di finale, affrontato con molta determinazione, Chiari domina gli istituti di Colico (LC) e di Voghera (PV) battendoli nettamente con il punteggio rispettivamente di 5 a 0 e di 4 a 1.
Per la prima volta la provincia di Brescia, con l'Istituto Einaudi, vince il titolo di campione regionale allievi.
Saranno quindi l'Istituto "Toscanini" e l'ITCG Einaudi a rappresentare la Regione Lombardia alle prossime finali nazionali che si svolgeranno a Reggio Calabria in giugno. ■



Il gruppo dei cadetti



Il gruppo degli allievi



Il gruppo della Toscanini



Gli Sbandieratori e Musici di Zeveto brillano a Lucca

Trasferta ricca di soddisfazioni per il nostro gruppo, con diversi piazzamenti di eccellenza

Si è svolto domenica 12 maggio il 14° Torneo di Bandiere "Città di Lucca" organizzato dal locale gruppo di Sbandieratori e Musici della Contrada Sant'Anna in Piaggia e patrocinato dalla LIS Lega Italiana Sbandieratori, da Regione Toscana, Provincia e Comune di Lucca. Il Torneo ha visto lo svolgimento delle principali gare LIS: Singolo, Coppia, Piccola Squadra e A solo Musici. Con il gruppo clarense hanno partecipato alla manifestazione, ospiti degli Sbandieratori e Musici Contrada Sant'Anna in Piaggia, gli Sbandieratori e Musici di Gallicano (Lucca) e di Montefalco (Perugia). L'evento spettacolare è iniziato alle 15.30 con partenza del corteggio storico verso Piazza Napoleone dove è stata ambientata la manifestazione.
"Buonissima la nostra prestazione al Torneo di Lucca! – ha dichiarato con orgoglio il Presidente degli Sbandieratori e Musici Zeveto "Città di Chiari", Luigi Festa - Abbiamo gareggiato con i tre gruppi di maggiore esperienza nella LIS, la Lega Italiana Sbandieratori: Montefalco è il gruppo Campione d'Italia 2008, Gallicano è Campione d'Italia 2009 e Lucca vicecampione italiano 2012. Il nostro sodalizio clarense è entrato in LIS solo nel 2008 e, di conseguenza, è già una grande soddisfazione competere con queste formazioni in un quadrangolare.
Le esibizioni di domenica 12 maggio nella magnifica Piazza Napoleone di Lucca sono state un po' complicate dal vento, ma è stato comunque uno spettacolo superlativo.
Nel Singolo, Nicola Mercandelli ha ottenuto il 2° posto dietro a Gallicano, nella Coppia Maurizio Malinverno-Nicola Mercandelli si sono piazzati subito sotto il podio al quarto posto, ma proprio per una questione di decimi di punteggio.
Grande merito alla Piccola Squadra delle nostre ragazze Gessica Contu, Martina Marini, Silvia Ferraro e Chiaretta Pedrotti che, con un numero tecnicamente valido e allo stesso tempo pulito da penalità, hanno ben meritato la conquista della medaglia di bronzo gareggiando - va ricordato! -, con altre squadre esclusivamente maschili. E' stata una buona tappa per il nostro cammino sportivo l'esperienza di gareggiare con questi gruppi ed ottenere piazzamenti veramente rilevanti". Prossimi appuntamenti per gli Sbandieratori e Musici Zeveto "Città di Chiari" sono a Roncadelle domenica 19 maggio e l'8-9 giugno a Ventimiglia-Sanremo per i Preliminari di Singolo in attesa dei Campionati Italiani in calendario a Sanremo dal 6 all'8 settembre.





Vespa Club: Togni è d'oro

Primo posto al Terzo Rally delle Torri a Pavia del 12 maggio

Nuovo successo per gli amanti della vespa di casa nostra.
La Squadra Corse del Vespa Club di Chiari ha partecipato, domenica 12 maggio a Pavia, al 3° Rally delle Torri, terza tappa del Campionato Lombardo di Regolarità.
La giornata sportiva ha visto il trionfo del Presidente del Vespa Club Chiari, Fabio Togni, che ha conquistato l'oro nella Classifica Individuale ma si è registrata una vera e propria incetta di medaglie per tutto il Vespa Club clarense, con la Squadra Chiari 1 - formata da Stefano Paganotti, Davide Palini e Maurizio Norbis- saldamente confermata al terzo posto in classifica e con il 7° piazzamento di Cristian Sabbadini e l'ottavo posto di Maurizio Norbis.
Da sottolineare anche gli altri piazzamenti: 12° Emanuele Gritti, 17° Davide Palini, 20° Marco Marini, 22° Tomas Bertocchi, 25° Stefano Paganotti, 28° Antonio Onger, 30° Tiziano Ravagna e 31° Bigio Montini.



Toscanini: trasferta di successo

La classe III B si è esibita al concorso di Bormio

Gli studenti di Terza B della Scuola Media Toscanini, al seguito degli insegnanti Roberta Massetti docente di musica e canto corale, Irene Pace docente di flauto e Roberto Perselli docente di chitarra, hanno partecipato dal 22 al 24 aprile alla prima edizione della Rassegna Regionale delle Scuole ad indirizzo musicale della Lombardia che si è svolta con un totale di circa 2mila aderenti tra Bormio, Sondrio e Morbegno ed è stata promossa dal MIUR Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca-Ufficio Scolastico per la Lombardia.
La competizione canora per gli studenti clarensi è stata preceduta, lunedì 22 aprile, dalla "Passeggiata Musicale" con escursione a Santa Caterina Valfurva nel Parco Nazionale dello Stelvio e gita al Rifugio Forni a 2100 metri di quota: giunti alla méta i cantori clarensi hanno interpretato "open air" un concerto di circa trenta minuti in un'ambientazione decisamente suggestiva, con vista panoramica sul gruppo dell'Ortles Cevedale e ai piedi del Ghiacciaio dei Forni, tra i più celebri d'Europa. In questa singolare location all'esibizione dei giovani talenti musicali di Chiari con violino, tastiera e percussioni si è unita anche la guida alpina Alessandro Ruggeri al flauto traverso. In serata allievi ed insegnanti della Terza B della Scuola Toscanini hanno assistito, nella Sala Conferenze di Bormio Terme, al concerto del Trio Altus "La Couleur française" con le prime parti del Teatro la Scala di Milano e della Thonhalle di Zurigo. Martedì 23 aprile al Teatro Pentagono di Bormio performance della Terza B della Scuola Media Toscanini alle 10.45 con il repertorio destinato anche ai prossimi appuntamenti del gruppo a Boario Terme per la rassegna musicale, a Trento per il concorso nazionale e per il concerto di conclusione dell'anno scolastico in Villa Mazzotti a Chiari: di particolare raffinatezza esecutiva i brani di John Lennon "Dona dona" ed "Imagine", l'Hallelujah di L. Cohen e la colonna sonora tratta da "Il Signore degli Anelli" di H. Shore. E' seguita alle ore 21.00 al Museo Civico di Bormio la partecipazione alla "Serata a Palazzo", manifestazione musicale in costume tradizionale valtellinese con esibizione del coro maschile "Li Osc da Forba" in un repertorio popolare a cappella.
"La partecipazione alla Prima Rassegna Regionale per le scuole ad indirizzo musicale – ha affermato la prof.ssa Roberta Massetti - ha riservato ai nostri ragazzi, nella città valtellinese e nella meravigliosa cornice delle montagne del Parco Nazionale dello Stelvio, emozioni vivaci con musica di qualità in grado di coinvolgere i giovani. I complimenti vanno certamente agli organizzatori, capaci di coordinare molteplici attività e proposte di elevato spessore culturale e musicale per le numerosissime orchestre pervenute. Ai ragazzi, l'augurio che le emozioni vissute i questi tre giorni possano entrare a far parte dei ricordi più belli del loro triennio scolastico, con l'auspicio che la musica li possa sempre accompagnare nella loro crescita educativa e culturale".



Raccolta rifiuti, il Tar dà ragione al Comune

Il TAR della Lombardia-seconda sezione di Brescia, con pronunciamento definitivo, ha respinto lo scorso 9 maggio il ricorso di Aprica Spa e Bi.Co Due srl contro il Comune di Chiari in merito alla revoca dell'appalto del servizio dei Comuni convenzionati - Chiari, Castrezzato, Barbata, Comezzano-Cizzago, Fontanella, Pontoglio, Rudiano e Torre Pallavicina - per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati.
Il TAR di Brescia ha respinto non solo la richiesta di annullamento inoltrata da Aprica Spa e Bi.Co Due srl della determinazione n. 496 del 7 novembre 2102 di revoca del bando per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati per conto degli otto comuni convenzionati ma anche la richiesta di annullamento della deliberazione del Comune di Chiari in merito all'esame e all'approvazione delle modifiche statutarie di Comunità di Zona srl – oggi Chiari Servizi srl - e di affidamento in house del servizio di gestione per l'igiene urbana.
Il Comune di Chiari, in applicazione dell'apposita normativa legislativa che consente di ripristinare sul territorio nazionale la possibilità per i Comuni di affidamento dei servizi in house, ha prontamente e motivatamente revocato la procedura di appalto esterno e disposto quanto necessario per mantenere il servizio in house anziché affidarlo a società private esterne all'Ente.
Questa procedura peraltro non esclude in alcun modo, nel rispetto dei principi che regolano le Autonomie Locali, la possibilità per gli altri Comuni, se non organizzati con strutture per l'affidamento dei servizi in house, di mantenere in tutto o in parte il Consorzio costituito, ovvero di ricostituirne uno nuovo per regolare l'appalto verso soggetti esterni all'Ente pubblico.

Studenti ciceroni

Barbara Tortelli tra le guide turistiche

Sono 18 gli studenti "ciceroni" che hanno svolto il ruolo di guida turistica ai soci TCI in visita a Chiari domenica 14 aprile nel corso della quinta tappa clarense del progetto "La Penisola del Tesoro". Si tratta di: Barbara Tortelli, Dario Torchia, Annalisa Zini, Stefano Rossi, Rediana Mema, Elisa Terzi, Erica Calabria, Renato Marini, Giorgia Delbarba, Francesca Suardi, Claudia Fossati, Alice Gesmundo, Veronica Vezzoli, Paola Baroni, Monica Facchetti, Andrea Pagani, Alice Galli e Roberta Di Prizio. 15 frequentano la classe Quarta ed uno la classe Quinta dell'ITCG Einaudi mentre Annalisa Zini è laureata in Discipline Storiche, Artistiche e Archeologiche all'Università di Verona e Barbara Tortelli è iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Brescia. "Il nostro addestramento per guidare le visite dei turisti di domenica 14 aprile – ha precisato Barbara Tortelli – è iniziato con cinque incontri propedeutici il 18 ed il 25 febbraio, l'11 ed il 25 marzo ed il 5 aprile: il prof. Mino Facchetti ci ha illustrato le tappe del percorso ed abbiamo approfondito svariati aspetti della storia di Chiari, dei monumenti e dei luoghi di interesse artistico e culturale anche con il supporto di testi forniti dal sig. Angelo Giacomelli della Segreteria Comunale. Domenica 14 aprile il gruppo di 18 studenti si è suddiviso in coppie con 10 guide fisse a presidio delle tappe salienti presso la Sala Repossi della sede municipale, Piazza Martiri della Libertà presso le sculture di Franca Ghitti e Giancarlo Marchese del Museo all'aria aperta, nella chiesa di Santa Maria e al Palazzo Marchetti Donegani di Via Ospedale Vecchio. Con altri sette studenti ed il mio "compagno di viaggio" Dario Torchia, che ha condiviso con me il ruolo di guida ai soci TCI, anch'io ho accompagnato i vari gruppi di visitatori lungo il percorso per una durata di 2 ore e 15 minuti in ciascun itinerario: ogni gruppo era composto da 15-20 persone. Il progetto mi ha entusiasmato e mi ha permesso di apprendere moltissimi aspetti storici e culturali di Chiari che ancora non conoscevo. Ma soprattutto ho avuto l'occasione di incontrare persone nuove, dai ragazzi del TCI agli stessi soci. Non è stato difficile rapportarsi con i visitatori, anzi! I soci si sono mostrati sin da subito cordiali e molto interessati. Spesso richiamavano la nostra attenzione con domande e curiosità ed è stato proprio questo "clima di collaborazione" che mi ha consentito di svolgere al meglio il mio compito. Per quanto riguarda i turni di visite io e Dario abbiamo cominciato alle 9.30 con il primo gruppo e verso le 11.30 con il secondo. Dopo una breve pausa per il pranzo abbiamo guidato il terzo gruppo intorno alle 14.00 per poi concludere con il quarto ed ultimo gruppo alle 16.00 circa. Ripeterei l'esperienza di guida turistica molto volentieri!". "Dobbiamo senza dubbio riconoscere il ruolo da protagonisti degli studenti come guida dei 250 soci TCI in visita a Chiari il 14 aprile - ha affermato il Vicesindaco, ing. Seneci - Il risultato superiore alle aspettative e la grande soddisfazione espressa dal Viceconsole del Touring per la Lombardia Giuliano Terzi e dagli stessi visitatori sono motivo di grande orgoglio per i nostri giovani talenti! Grazie alla disponibilità volontaria dei ragazzi, alla collaborazione con il prof. Roberto Masseroni dell'ITCG Einaudi e alla competenza formativa del prof. Mino Facchetti nel ruolo di "mèntore" delle guide turistiche, abbiamo attivato a Chiari un'iniziativa di successo che ci auguriamo a breve di sviluppare ulteriormente. Sottoponiamo al vaglio dei nostri 18 "ciceroni" le richieste già pervenute alla Segreteria Comunale per poter cogliere nuove opportunità di mettere a frutto le competenze acquisite".

La Polizia locale fa prevenzione nelle scuole

Intervento dei nostri agenti per educare gli studenti della primaria Varisco al rispetto delle regole del Codice della Strada

Su richiesta pervenuta al Comando della Polizia Locale di Chiari da parte delle insegnanti della Scuola Primaria Varisco della frazione Santellone, nel pomeriggio di martedì 7 e giovedì 9 maggio si è tenuto il corso di Educazione Stradale per gli alunni delle classi di Quarta e Quinta elementare, con la partecipazione di una sessantina di studenti in presenza delle insegnanti. Il corso, curato dall'agente di Polizia Locale Claudia Sirani, si è svolto con la proiezione di slides grazie alla dotazione in classe delle L.I.M., le lavagne interattive multimediali che hanno consentito di spiegare ai ragazzi le principali norme del Codice della Strada.
"Abbiamo proposto la normativa vigente in materia di Codice della Strada – ha precisato l'agente di Polizia Locale Claudia Sirani – in forma semplificata ed intuitiva, con riferimento soprattutto al corretto approccio stradale da parte di pedoni e ciclisti.
Inoltre, attraverso slides con quesiti e test illustrati, gli alunni hanno attivamente interagito con domande, riflessioni e raccontando le proprie esperienze personali.
Particolare attenzione è stata dedicata alle corrette modalità di utilizzo degli attraversamenti pedonali e ciclopedonali. Senza dimenticare gli accessori di cui, obbligatoriamente, devono essere equipaggiate le biciclette che rappresentano i mezzi di trasporto più frequentemente in dotazione ai piccoli utenti della strada e per i quali anche i ragazzi possono periodicamente provvedere ad una semplice ma corretta manutenzione".
Il Corso di Educazione Stradale nelle scuole coordinato dall'agente di Polizia Locale Claudia Sirani è stato già realizzato, lo scorso novembre, anche presso la Scuola Media Morcelli dell'Istituto Comprensivo Martiri della Libertà nell'ambito del progetto didattico di Educazione Stradale ed ha coinvolto gli studenti di Prima Media della Scuola Secondaria di primo grado con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani ad un corretto e consapevole comportamento come utenti responsabili della strada.





Barbara Tortelli, al centro



Storie per gioco, festa finale al Marchetti

Lunedì 20 maggio al Salone Marchetti rush finale della decima edizione del torneo web di lettura Storie per Gioco organizzato dal Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano ed aperto agli alunni delle classi Quinte della Scuola Primaria e delle classi Prime Medie ma, da quest'anno, anche delle classi Seconde della Scuola Secondaria di primo grado. Vincitori nella disfida del mattino tra cinque classi finaliste di Quinta Elementare sono risultati gli alunni di Quinta A di Passirano con il nome di battaglia "Malati di libri", al seguito dell'insegnante Silvia Ghiglia mentre, per la Scuola Secondaria di primo grado, ha trionfato nella fase pomeridiana del torneo ed in gara con quattro concorrenti, la classe Prima C delle Medie di Castegnato – nome in codice "Tritalibri"- guidati dalla prof.ssa Caterina Melley. La classifica completa per le Elementari ha visto al secondo posto "I Divoralibri" Quinta B di Passirano e di seguito tre squadre dei diversi plessi clarensi: "Le Tigri del Santelù" Quinta A della Scuola Primaria Varisco della frazione Santellone, "I lettori in giallo" Quinta B della Scuola Primaria Pedersoli e i "Gladiatori" Quinta A della Scuola Primaria Turla. Per le Medie si sono classificati al secondo posto "Gli Sfascialibri" Prima C dell'Istituto Don Bosco di Brescia, al terzo posto "I killer lettori" Prima A di Castegnato e in quarta posizione gli studenti "C" come Campioni" Prima C di Monserrato (Cagliari), giunti al seguito della prof.ssa Francesca Lodde in trasferta aerea dalla Sardegna a Chiari proprio per disputare la finale. In totale all'edizione 2012-2013 del torneo di lettura in internet da fine novembre a fine marzo hanno partecipato ben 1241 allievi di 58 classi - 34 delle Elementari e 24 tra Prime e Seconde Medie: la gara nelle fasi eliminatorie si è svolta esclusivamente in forma virtuale attraverso l'apposito sito web www.sistemasudovestbresciano.it/storiepergioco
al quale tutti le classi aderenti hanno avuto accesso nelle aule informatiche delle rispettive scuole o direttamente attraverso la LIM, la Lavagna Interattiva Multimediale, ormai presente in tutti gli istituti. I premi per i vincitori sono stati offerti dallo sponsor del torneo di lettura, la Cooperativa Sociale il Nucleo onlus di Chiari, da sempre a fianco del Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano nelle iniziative a sostegno della lettura. Tutti gli alunni della Quinta A di Passirano hanno ricevuto un biglietto omaggio a testa per un viaggio sul Treno Blu, il treno a vapore lungo la ferrovia storica del Sebino.
I ragazzi della Prima C di Castegnato sono stati premiati con un soggiorno di una notte presso un agriturismo in provincia di Siena. Ma soprattutto tutti i partecipanti sono diventati accaniti lettori.
La competizione, infatti, è basata su quiz, rebus, indovinelli e giochi tratti da un elenco di libri - due bibliografie da 50 titoli - da risolvere a partire da ogni lunedì per cinque settimane consecutive. Con l'opzione dell'accesso internet la gara di lettura del Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano è riuscita nell'intento di coinvolgere un numero davvero straordinario di studenti tra l'altro di diversa provenienza: in gran parte hanno aderito classi dei Comuni del Sistema Sud Ovest Bresciano ma quest'anno si è registrata la partecipazione anche di classi di altri sistemi bresciani oppure provenienti da Brescia, da Mantova e addirittura si è iscritta ed è giunta in finale la squadra della Sardegna di Monserrato, in provincia di Cagliari. Le potenzialità didattiche della gara di lettura sono state illustrate a settembre 2012 a Castegnato nell'incontro di formazione per docenti "Le gare di lettura come promozione del libro e della lettura" con intervento di Eros Miari, il maggiore esperto italiano di gare di lettura. Storie per Gioco permette di giocare a tutti i ragazzi con i libri, di gareggiare in rete, di incentivare l'uso dei mezzi informatici da parte degli alunni con la supervisione degli insegnanti e soprattutto di accostare al mondo della lettura un crescente numero di giovani studenti.

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla Chi@rinewsletter

Torna Chiari Musica Insieme

Dal 4 maggio al 29 giugno tanti gli eventi che animeranno il nostro centro storico

L'assessorato alle Politiche Culturali, con il patrocinio di Regione Lombardia e Provincia di Brescia, organizza per il settimo anno consecutivo Chiari Musica Insieme, stagione musicale con cinque performance live ad ingresso libero in cartellone dal 4 maggio al 29 giugno: diverse le location dei concerti animati dalle associazioni musicali clarensi: Coro Nuova Armonia della Piccola Accademia di Musica San Bernardino, Suite Orchestra, Civica Scuola di Musica "Città di Chiari", Coro Polifonico "Città di Chiari", Corpo Bandistico e Scuola Musicale G.B Pedersoli. I concerti, come momenti prestigiosi di cultura musicale, propongono un repertorio eterogeneo per accostare un pubblico vasto: l'edizione 2013 di Chiari Musica Insieme è dedicata al bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi (Roncole Verdi 1813-Milano 1901) e di Richard Wagner (Lipsia 1813 – Venezia 1883). La manifestazione ricorda anche il cinquantesimo del gruppo rock di Liverpool The Beatles che, tra i maggiori artisti della musica contemporanea, nel 1963 raggiunsero il boom della celebrità mondiale a tutt'oggi inalterata.
In calendario sabato 4 maggio alle 21 il PalaSport "Don Elia Comini" ha accolto l'esibizione del Coro Nuova Armonia della Piccola Accademia di Musica San Bernardino in "Let it Beatles". Venerdì 17 maggio alle ore 21.00 il Salone Marchetti di Via Ospedale Vecchio è stata ospitata la performance della Suite Orchestra diretta dal maestro Massimiliano Pezzotti "Concerto contrasti" con la partecipazione dell'arpista Francesca Tirale e del flautista Massimiliano Pezzotti. Domenica 2 giugno alle ore 16.00 nella sala interna di Villa Mazzotti la Civica Scuola di Musica "Città di Chiari" diretta dal maestro Emiliano Facchinetti ha proposto il concerto "Un valzer con la storia".
Sabato 15 giugno alle ore 21.00 sulla gradinata di Villa Mazzotti è allestito il concerto "Giuseppe Verdi. Da Busseto al mondo" del Coro Polifonico "Città di Chiari" diretto dal maestro Renata Chiari con la partecipazione dei cantanti lirici clarensi Agnese Vitali mezzosoprano e del basso Mauro Corna.
Sabato 29 giugno alle 21, nella tensostruttura ambientata nel parco di Villa Mazzotti, il Corpo Bandistico e la Scuola Musicale G.B Pedersoli presentano il concerto "1813-2103… e il melodramma si fa spettacolo" diretto dal maestro Stefano Morlotti con la partecipazione del coro lirico "Giuseppe Verdi" di Brescia diretto dal maestro Edmondo Savio e di Danza Studio di Sonya Mura. Gli spettacoli di Chiari Musica Insieme 2013 sono ad ingresso libero.



Il manifesto di Chiari Musica Insieme 2013

Ex Prigioni, tesi vincente

Premiato il lavoro di Francesca Fimmanò



E' avvenuta lunedì 15 aprile alle 10.30 nella Sala Repossi della sede comunale la cerimonia di consegna della tesi di laurea intitolata "Dietro alle sbarre, ristorante in affitto" della giovane clarense Francesca Fimmanò La giovane dottoressa, classe 1988, dopo aver conseguito il 9 febbraio 2011 la laurea triennale in Interior Design all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia con la votazione di 110/110 con lode, lo scorso 13 febbraio ha brillantemente concluso la carriera universitaria quinquennale con la laurea specialistica ed il punteggio di 110/110.
"Ho scelto di intraprendere questo percorso di studio – ha precisato Francesca Fimmanò – principalmente perché amo il design in generale, in quanto implica la coesistenza di arte e scienza: bisogna impegnarsi sempre a trovar il giusto equilibrio fra logica e bellezza".
La tesi di laurea specialistica affiancata dall'arch. Antonio Gardoni ed intitolata "Dietro alle sbarre, ristorante in affitto" propone un progetto di rivalutazione spaziale e concettuale dello storico edificio delle Ex Carceri che si affaccia su Piazza Zanardelli ed è stato di recente riqualificato dall'Amministrazione Comunale e valorizzato come sede del Museo della Città.
"Ho deciso – ha affermato la dott.ssa Fimmanò - di prendere in esame più precisamente il piano terra, compreso il portico esterno e sfruttarli per creare e conferire, senza stravolgere, nuove funzioni e concetti a questo spazio. Da qui l'idea di progettare un "temporary restaurant": temporaneo non nel senso di struttura provvisoria, ma con attività differenti e periodiche; un salotto d'accoglienza, sale ristoro definite ironicamente "celle", un cortile ri-creativo e una cucina professionale in affitto completamente e costantemente immersi nell'arte (mostre temporanee) e nella storia della città (location ex carceri) saranno a disposizione di veri e propri ristoranti, locali, privati, laboratori culinari, scuole di cucina…
Chiunque fosse interessato a questo spazio dovrà semplicemente affittarlo!".
La tesi di laurea, destinata ad implementare il sito internet www.quadernichiarensi.it, è stata consegnata dalla dott.ssa Francesca Fimmanò al Vicesindaco ed assessore alle Politiche Culturali ing. Luca Seneci in presenza degli assessori Anamaria Boifava, Iris Zini, Davide Piantoni e Gabriele Zotti. In omaggio alla giovane dottoressa il volume degli Statuta Clararum, compendio quattrocentesco del diritto clarense di recente ristampato a cura dell'Amministrazione Comunale per il 150° di Chiari Città.

In biblioteca si studia all'aperto

Rinnovata l'iniziativa di studio sotto il portico per gli universitari

Da lunedì 20 maggio riprende l'iniziativa di apertura del portico della Biblioteca Sabeo per gli studenti dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30.
La possibilità per gli studenti di accedere di lunedì al portico del Palazzo Marchetti- Donegani - con ingresso da Via Ospedale Vecchio, 8 – come prolungamento dei giorni di apertura regolamentare della Sabeo – da martedì a sabato dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 – è affidata, anche quest'anno, ad un gruppo volontario di universitari coordinati dal Consigliere Comunale Daniele Vezzoli. Per usufruire del servizio basta annotare la propria presenza nell'elenco aggiornato a cura del gruppo studentesco della Biblioteca Comunale.
La fornitura di tavoli da collocare nel porticato della Sabeo viene offerta, come di consueto, dall'associazione culturale L'Impronta mentre il servizio di apertura e chiusura dell'ingresso alla Biblioteca Comunale viene affidato in autonomia agli studenti.
"L'esperimento di prolungare nel periodo estivo l'apertura del porticato della Sabeo anche di lunedì – ha precisato l'assessore alla Biblioteca Gabriele Zotti – ha ottenuto negli anni scorsi positivi riscontri. Grazie alla collaborazione volontaria dei nostri studenti universitari è possibile garantire il servizio ed affidarne la gestione al senso di responsabilità dei nostri giovani studenti".



Ballo delle Debuttanti con la Civica Scuola di Musica al Donizetti

Appuntamento meorabile per la Civica Scuola di Musica della nostra città.
Nella serata di domenica 14 aprile la Civica Scuola di Musica "Città di Chiari", presieduta dal dr. Andrea Puma, ha partecipato per la seconda volta all'animazione musicale del "Ballo delle Debuttanti" nel Foyer del Teatro Donizetti di Bergamo dalle 18.00 alle 22.00.
Anche nel 2012 la Civica Scuola di Musica Città di Chiari era stata selezionata per la realizzazione musicale della kermesse presso il Salone delle Rose dell'Hotel Vittoria a Brescia.
Quest'anno il prestigioso evento, patrocinato dal Comune di Bergamo e promosso dal Leo Club Chiari "Le Quadre" dei Lions distretto 108 Ib2 presieduto da Fabio Alebardi, ha richiamato nella straordinaria location del Foyer del Donizetti otto ragazze selezionate nelle scuole e online da un bando di concorso aperto alle debuttanti tra i 19 ed i 24 anni ed accoppiate ad otto Cadetti dell'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo.
Eleganza ottocentesca per quanto riguarda acconciature ed abiti in stile impero firmati da Vanessa Steele ed indossati dalle damigelle che, al braccio dei Cadetti in alta uniforme, si sono esibite sulle note del Valzer dei Fiori e di Sleeping Beauty di Tchaikovskji eseguiti dall'ensemble della Civica Scuola di Musica, la "Città di Chiari Simphony Orchestra", diretta dal maestro Facchinetti.
E' seguita la cena di gala.
Hanno collaborato all'evento la Scuola di Ballo Ottocentesco di Bergamo, il negozio di abiti da sposa "Stile" ed il parrucchiere Ettore.
Il ricavato della serata è stato devoluto per il restauro della Sala delle Quattro Colonne del Palazzo Ducale di Mantova e per il progetto "Un ruggito per lo sport" avviato dal Leo Club in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Bergamo per la donazione di protesi e materiale utile ad avvicinare ragazzi diversamente abili allo sport.



Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla Chi@rinewsletter

Nuovo vessillo per il Palio delle Quadre

E' firmato dall'artista Rosalba Citera di Valmadrera, Comune unito da un Patto di Amicizia alla nostra Città

Nuovo vessillo per il 35° Palio delle Quadre di Chiari firmato dall'artista Rosalba Citera di Valmadrera
La staffetta podistica della 35° edizione del Palio delle Quadre, in programma a settembre, vede gli atleti di Marengo, Cortezzano, Zeveto e Villatico contendersi l'aggiudicazione del nuovo vessillo, dipinto dall'artista Rosalba Citera di Valmadrera.
A settembre 2012, infatti, la vittoria della Quadra Marengo nella corsa podistica ha anche aggiudicato lo stendardo realizzato nel 2009 dall'artista clarense Claudia Cavalleri.
"Il nuovo vessillo del Palio di Chiari – ha affermato l'assessore allo Sport Roberto Campodonico – è firmato dall'artista lecchese Rosalba Citera per dimostrare, anche con una collaborazione di carattere artistico, la nostra precisa volontà di rinsaldare i legami con Valmadrera, in provincia di Lecco, che vanta con Chiari radici storiche comuni, in memoria della migrazione, avvenuta nel Seicento e nel Settecento, di numerose famiglie lecchesi nella nostra città per promuovere nel Bresciano l'attività manifatturiera della seta. Chiari, nel Settecento, per importanza e pregio dei locali opifici serici, diventò il principale centro bresciano per la produzione della seta grezza che, in seguito, veniva lavorata e commercializzata da maestranze e mercanti di Valmadrera, ben introdotti nelle sedi mercatali in Svizzera, Francia ed Inghilterra.
Queste comuni attività imprenditoriali rendono ragione della toponomastica che, nelle due città reciprocamente, vede la corrispettiva intitolazione di Via Valmadrera e Via Chiari".
Dal 2010, per iniziativa dell'assessore allo Sport e Gemellaggi Roberto Campodonico, si sono intensificati i rapporti di amicizia tra Chiari e Valmadrera anche con periodiche visite didattiche organizzate per le scuole clarensi e con la costante e gradita presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Valmadrera, guidata dal Sindaco ing. Marco Rusconi, alla cerimonia conclusiva del Palio delle Quadre di Chiari.
La pittrice Rosalba Citera, esponente del Comitato Gemellaggi di Valmadrera, formata al Liceo Artistico di Monza e all'Accademia di Belle Arti di Bergamo, insegnante di discipline artistiche in scuole statali, ha rielaborato nel suo percorso artistico in particolare l'antica tecnica degli affreschi murali che propone a scopo culturale e divulgativo anche attraverso seminari e laboratori. Vanta al suo attivo personali in Italia e all'estero ed ha realizzato affreschi di importanti dimensioni come l'opera "I Musici" nell'Auditorium Fatebenefratelli di Valmadrera, nel Museo dell'Agricoltura e nel salone dell'accoglienza a San Tomaso di Valmadrera, nella palestra di roccia di Via Carlo Mauri a Lecco, sulla parete esterna della Scuola Materna a Civate (LC), al Villaggio Turistico "Rocce Rosse" a Taceno (LC), senza dimenticare affreschi in ingressi di condomini, in cappellette votive e in ville private.
Ha pubblicato il volume "Come nasce un Affresco" presentato nella sala consiliare del Comune di Lecco.
"Il drappo per la 35° edizione del Palio delle Quadre – ha dichiarato l'artista Rosalba Citera - rappresenta la Città di Chiari simboleggiata dall'albero della vita su cui si posano quattro colombe, dipinte con i tradizionali colori delle antiche Quadre: il giallo per Zeveto, il rosso di Villatico, il verde di Marengo ed l'azzurro di Cortezzano.
La forma circolare di Chiari "albero della vita" vuole ricordare la caratteristica e concentrica pianta urbanistica medievale clarense. In evidenza nel vessillo il cartiglio con il mòtto riportato sulla facciata del Palazzo Municipale di Piazza Martiri della Libertà "Il destino non viene da lontano ma cresce dentro ciascuno di noi", realizzato negli anni Novanta del Novecento dal celebre artista clarense prof. Franco Repossi di recente scomparso in collaborazione con gli studenti dell'Accademia di Brera.
Ai lati del drappo sono rappresentate la Torre Civica di Chiari ed il campanile della chiesa parrocchiale di Valmadrera.
Si vuole così ricordare come le due città di Chiari e Valmadrera abbiano legami storici comuni, particolarmente ascrivibili ad intensi rapporti commerciali nel settore della seta.
Nella parte inferiore del vessillo è raffigurato un antico telaio utilizzato per la "trattura" del filo di seta, avvolto poi in matasse pronte per la tessitura.
Lo sfondo a riquadri ripropone i colori delle quattro Quadre mentre completano lo stendardo gli stemmi civici di Chiari e Valmadrera, città oggi nuovamente strette da un patto d'amicizia.
Come tecnica pittorica ho impiegato colori acrilici su tela che abitualmente uso per presentare i bozzetti in scala ridotta precedenti alla realizzazione di un affresco anche di grandi dimensioni: preferisco utilizzare colori acrilici che si possono diluire con semplice acqua pura.
Dal bozzetto verrà ricavato il vessillo cucito su tessuto ed



approntato per il 35° Palio delle Quadre".
A settembre l'artista autrice del nuovo vessillo del Palio di Chiari allestisce, negli spazi espositivi del Museo della Città di Piazza Zanardelli, la personale "Rosalba Citera e l'antica arte dell'affresco".
La comune storia che lega Chiari a Valmadrera viene ricostruita in un volume di prossima pubblicazione redatto a cura del professor Mino Facchetti.

Restauro benedetto per la chiesa di S. Giacomo

I lavori sull'edificio sacro inaugurati il 3 maggio

Nella ricorrenza liturgica dei Santi Filippo e Giacomo, venerdì 3 maggio alle ore 20.00, si è svolta la cerimonia inaugurale con benedizione della facciata della chiesa suburbana di San Giacomo in Via Maffoni a conclusione dei lavori di restauro. Nella chiesetta gremita, in presenza del Vicesindaco ed assessore alle Politiche Culturali ing. Luca Seneci, il Prevosto Mons. Rosario Verzeletti è stato accolto dal saluto del Presidente della Quadra Cortezzano Leonardo Ferrari.
"I lavori di restauro conservativo della chiesa di San Giacomo – ha precisato il Presidente Ferrari – sono stati eseguiti da maggio a settembre dello scorso anno ma per la cerimonia inaugurale abbiamo atteso il 3 maggio, memoria liturgica dei Santi Filippo e Giacomo. Significativo è stato il contributo di numerose ditte clarensi per il rapido procedere delle opere di recupero della copertura, delle facciate, della cancellata esterna e dei serramenti eseguite con il nulla osta della Soprintendenza di Brescia e con la supervisione tecnica dell'architetto Gianpietro Serina".
A sostegno della Parrocchia sono intervenute le ditte clarensi Costruzioni Edili Tonelli, CB per le opere di fabbro, Italserramenti ed il sig. Bresciani per la sistemazione del pavimento del protiro. "A conclusione dei lavori di recupero – ha affermato Mons. Verzeletti – la chiesa di San Giacomo restituita al suo originario splendore torna a presentarsi al crocevia di Via Maffoni come punto di riferimento pastorale per la Quadra Cortezzano e per l'intera comunità clarense".
Di impianto cinquecentesco a navata unica, la chiesa suburbana nel territorio della Quadra Cortezzano intitolata ai Santi Giacomo e Filippo conserva, nella cappella di San Michele, la pala dell'arcangelo commissionata dal Prevosto Morcelli e dipinta dall'artista clarense Giuseppe Teosa (1760-1848), allievo del celebre Pompeo Batoni.
"L'intervento di manutenzione straordinaria e restauro conservativo delle murature, delle facciate e della copertura dell'edificio sacro – ha precisato l'arch. Gianpietro Serina - ha risolto le problematiche infiltrazioni ed ha rimosso, con l'impiego di materiai idonei, le superfetazioni cementizie in facciata derivanti da lavori compiuti in epoche precedenti. Per la rapidità di esecuzione ringraziamo quanti hanno provveduto alle opere e soprattutto ricordiamo la grande disponibilità della custode della chiesa Lidia Metelli che, da oltre quarant'anni, si occupa con zelo della gestione ordinaria dell'edificio sacro.
Pur di dimensioni ridotte, la chiesetta di San Giacomo, è un elemento architettonico distintivo e caratterizzante ad uno dei varchi principali di accesso alla città e "segno" visibile di una radicata devozione religiosa per tutti i Clarensi".
La chiesa di San Giacomo oggi recuperata risalta nel quartiere della Quadra Cortezzano già interessato nel 2009, a cura dell'Amministrazione Mazzatorta, dall'importante intervento di riqualificazione urbanistica con completo rinnovo del lastricato di Via Maffoni e Via San Giacomo a partire dalla rotonda di Piazzetta San Marco tra i Viali Teosa e Cadeo fino all'intersezione a rotatoria con Via Milano con le modifiche della viabilità in Via San Giacomo, oggi a senso unico e dotata di ampie zone di sosta a disposizione della vicina sede scolastica. Le opere del 2009 hanno riguardato anche il completo rifacimento della rete di servizi tecnologici nelle sedi stradali interessate dai lavori con bonifica delle aree verdi della Scuola Primaria Turla e messa in sicurezza delle zone di attraversamento pedonale a servizio della scuola con nuovo arredo urbano





L'epopea dei Casamà tra Chiari e Castelcovati - Capitolo IV

"Stefano e Rosina Galli, l'altra metà dell'aia di cascina Zubana

di Gino Galli



- "Da dove vieni figliolo, e dove sei diretto? "
- "Vengo dalla Piazzetta dei polli di Cortezzano e sono diretto in via Montiselli alla cascina Zubana"
– "Cascina Zubana hai detto? è abbastanza lontano e a piedi c'impieghi parecchio tempo, e poi la strada è sterrata e con uno zoccolo solo, oltre a camminare male rischi di farti male al piede nudo, comunque sei fortunato, stò facendo il giro della questua e passo anche da cascina Zubana, sali con me che ci andiamo assieme e mi fai compagnia".
- "Grazie frate, accetto volentieri, magari per strada troviamo mia madre e diamo un passaggio anche a lei " - risponde il ragazzo salendo sul carro del frate, un uomo alto e robusto con il saio marrone impolverato, la faccia rubizza e bonaria con capelli e barba rossicci .
"Allora sei venuto con tua madre in piazzetta a Cortezzano " - chiede il frate – " si, mia madre aveva una covata di pulcini da vendere ed è venuta al mercato dei polli " - risponde il ragazzo, un fanciullo men che adolescente, visibilmente rassicurato dalla compagnia del frate che, oltretutto, ricordava bene – "ed ha venduto i pulcini? " s'informò il frate – "si, risponde il ragazzo, "- "poi mi ha dato cinque lire per comprarmi della farina di castagna e bastoncini di genziana per me e mio fratello Gueri che è a letto con il male d'orecchi, per questo lei si è avviata di fretta, io sto cercando di raggiungerla ma mi sono attardato perché mi si è rotto lo zoccolo e faccio fatica a camminare " –
"Non preoccuparti "-lo rassicura il frate, - "vedrai che la raggiungeremo, e se non la raggiungeremo la troveremo senz'altro a casa " – "grazie frate, sai che mi ricordo di te?, tutti gli anni passi per la questua a casa mia con il tuo carro e il tuo cavallo ".
- "Mio padre ti da sempre un sacco di grano e fieno per il tuo cavallo, mia madre ti dà del pane e del vino e tu quando te ne vai benedici la cascina e lasci un'immagine sacra del Signore e una medaglietta della Madonna " – " come si chiamano tuo padre e tua madre?
"- chiede il frate corrucciando la fronte, come per ricordare, – "Stefano e Rosina "- risponde il fanciullo – " oh si, li conosco bene " - esclama il frate, rilassando la fronte e sciogliendo un sorriso, - "Dio li benedica, sono due persone generose e devote, molto cristiani e orgogliosi della loro famiglia "-
- "So che hai tanti fratelli figliolo "- disse il frate , come incuriosito,- "raccontami di loro, visto che abbiamo ancora un pò di strada prima di arrivare alla Zubana, - "volentieri " - risponde il fanciullo, visibilmente contento del poter esternare a una persona tanto comprensiva tutto l'amore e ammirazione verso le persone che amava tanto.



Stefano e Rosina Galli

- "Alfredo è il primo dei miei fratelli, siccome la terra da lavorare è poca è andato a Milano a cercare lavoro, fa il muratore ed è contento, lo capisco dal fatto che quando parte al mattino presto per andare a prendere il treno e torna la sera tardi canta sempre, anche perché ha una voce bellissima ".
"Romolo è il secondo, appena tornato dal servizio militare, dove ha preso la patente per poter guidare le corriere, ha saputo che alla SIA cercavano autisti, si è presentato e lo hanno assunto, guida le corriere sulla linea Chiari Bergamo e sta davvero bene con la divisa di autista.
Ha comprato una bicicletta Legnano in seconda mano che usa la Domenica perché gli altri giorni serve ad Alfredo per andare in stazione a prendere il treno ".
- " Dopo Alfredo e Romolo c'è Adele. Anche lei si è cercata un lavoro ed è a servizio presso una famiglia ricca di Chiari, proprio l'altra sera ci ha fatto spaventare tutti perché tornando a casa con la bicicletta della mamma è caduta nel fosso che costeggia la strada ed è arrivata tutta dolorante e con un grosso bernoccolo sulla fronte ".
– "Poverina, lo interrompe preoccupato il frate " – "sta bene adesso? " – " si sta bene "- risponde il fanciullo – "però mia madre si è molto spaventata e vuole che alla sera aspetti Alfredo e tornino a casa assieme " – giusta preoccupazione – "dice il frate – "tua madre è una donna di buon senso " – "continua - "Il quarto dei miei fratelli è Angelo, come Alfredo anche lui ha trovato lavoro a Milano " – " fa anche lui il muratore? " – chiede il frate – " no " – risponde il fanciullo, - "anche Angelo ha preso la patente di guida facendo il servizio militare come Autiere ad Udine nella caserma Osopo, ed a Milano ha trovato lavoro come autista in una ditta a Lambrate, gira Milano portando carbone o gasolio nelle case per il riscaldamento. Una volta "- dice il ragazzo accalorandosi – " mi ha portato con sé, ti confesso che a vederlo con la tuta blu da lavoro mi da l'immagine dell'uomo più forte del mondo".
- " Dopo Angelo c'è Giulia - lei ne per il cucito.
Mia madre dice sempre che nella vita bisogna saper fare un mestiere, ed è per questo che la manda da una sarta per imparare taglio e cucito.
La mamma dice che è un mestiere in cui ci vuole molta pazienza e Giulia per me è la donna più paziente del mondo ".
- "Dopo Giulia c'è Mario, sesto dei miei fratelli, ai miei occhi il più sgobbone e brontolone ma buono e docile come nessuno " – " come mai hai questa opinione di Mario? " - osserva il frate – "non lo so " – riprende il fanciullo – "forse perché trova sempre da dire su tante cose, ma poi quando c'è da fare è quello che più di tutti si adope-

❑ a pag 15

Messaggio autogestito

SORRISO IN CARTA

Nasce da un'iniziativa di SocialDent Brescia (Cooperativa Sociale odontoiatrica già operativa in molte regioni d'Italia e che, nella sua sede di Rovato, vanta un organico di 40 collaboratori), in collaborazione con Icaro (Onlus con sede a Rovato, nata dalla volontà di alcuni atleti disabili che praticano diversi sport sia a livello agonistico che amatoriale, con lo scopo di promuovere le proprie attività e coinvolgere persone con disabilità motoria).
L'iniziativa ha lo scopo di costituire un gruppo di attività ben radicate sul territorio, che negli anni abbiano costruito un rapporto di fiducia con la clientela, basato sulla massima correttezza e professionalità.
Il nostro progetto vuole essere una certificazione nella quale l'elevata professionalità e l'indiscussa qualità diventino garanzia dell'intero gruppo nei confronti della clientela. La carta che ciascuno dei selezionati aderenti offre alla propria clientela garantisce un tariffario agevolato. La tessera avrà validità per tutto il nucleo familiare.
Per vedere tutte le adesioni, le offerte e altre informazioni visita www.sorrisoincarta.com



TERMOSANITARIA
Manzoni Felice
INSTALLAZIONI
IMPIANTI IDRO TERMO SANITARI
PANNELLI SOLARI
LATTONERIA
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO
ANTINCENDIO
Chiari (BS) – Via S. Genesio, 17
Tel. 030 7000338 – Cell. 348 8521671
termosanitariamanzoni@yahoo.it

Consigliere Comunale Massimo Vizzardi - Spazio autogestito

Lavoro = Sicurezza = Libertà

Un noto filosofo ci rammenta che "il lavoro allontana tre grandi mali: la noia, il vizio ed il bisogno". Un uomo politico del secolo scorso era ancora più esplicito laddove, memore degli effetti della Grande Depressione degli anni Trenta, evidenziava che "la vera libertà individuale non può esistere senza sicurezza economica ed indipendenza" ed ammoniva sul fatto che "la gente affamata e senza lavoro è la pasta di cui sono fatte le dittature". Le notizie economiche di questi mesi – laddove raccontano di un'Italia stritolata dagli interessi di potenti lobbies finanziare, dalla poca lungimiranza di certuni industriali e da una classe politica in gran parte senza dignità – non possono che aggravare la percezione che ciascuno di noi, memore di quanto appena sopra citato, ha del proprio futuro. Le continue chiusure di importanti industrie - a livello locale pensiamo alla NK, alle Cantine Soldo, alla Fin Beton, oggi alla Piceni Serramenti … solo per citare le più note - se da una parte sono il riflesso automatico dell'assenza di una politica industriale nazionale (e ciò nonostante l'Italia sia la seconda realtà manifatturiera d'Europa, appena dopo la Germania) ed una palese denuncia del fallimento delle politiche intraprese nell'ultimo ventennio e da Prodi e da Berlusconi, dall'altra sono fatti che devono spingere tutti noi ad interrogarci su quale futuro vogliamo per noi stessi, su quali le misure necessarie per salvare il nostro tessuto economico e sociale (fino a quando reggerà l'italico "welfare familiare"?). A Chiari, negli ultimi giorni di Maggio, si è tenuto un Consiglio comunale avente ad oggetto la drammatica situazione della Piceni Serramenti, realtà economica che occupa(va) circa settanta persone e che sembra ormai destinata a chiudere per volontà di una proprietà che pare non ritenere più strategica e conveniente la produzione sita in detto stabilimento. Nel corso di tale Assemblea si è dovuta constatare l'inadeguatezza di una Giunta che negli anni delle "vacche grasse" ha sperperato le immense somme di denaro pubblico che entravano nelle casse comunali grazie all'edilizia e ciò senza porre in essere investimenti e progetti a lungo termine per la Città; oggi, in un periodo di grave difficoltà economica e sociale, detta compagine sembra persa, incapace di darsi degli obbiettivi concreti e di pensare a delle politiche che vadano a sostegno delle 2000 aziende clarensi e della comunità tutta. Peraltro, è bene ricordare, che l'attuale compagine amministrativa è la medesima che nel corso degli anni ha investito cifre irrisorie nel settore delle Attività Produttive, che ha gravato le attività economiche di una tassa sui rifiuti tanto enorme quanto ingiusta, che ha imposto alle società ed ai cittadini tutti un'IMU tra le più alte dell'intero territorio provinciale, che ha deciso un'Addizionale Irpef nella sua percentuale massima. Anche nel citato Consiglio comunale la Giunta ed il Sindaco non sono stati capaci di farsi promotori di una qualche iniziativa a favore dei lavoratori della Piceni Serramenti: le uniche proposte sono quelle contenute in un Ordine del Giorno presentato dal nostro gruppo consiliare e condiviso prima dalle altre forze di minoranza e, quindi, da tutti i consiglieri comunali di maggioranza. Con detta iniziativa, il Consiglio comunale, non dopo aver espresso la propria solidarietà ai dipendenti della già citata società ed aver assunto formale impegno a non modificare la destinazione urbanistica dell'area occupata attualmente dallo stabilimento e ciò al fine di evitare possibile speculazioni immobiliari ("salvo che una simile richiesta sia inserita all'interno di un più ampio piano strategico che porti ad una riorganizzazione dell'attività stessa e/o all'inserimento di altra e diversa attività economica purché con ricadute positive in termini soprattutto occupazionali"), ha impegnato il Sindaco e la Giunta comunale a: 1) "a farsi parte attiva ed interlocutrice con le rappresentanze sindacali e con la proprietà al fine di favorirne l'incontro nell'ottica di una soluzione che tuteli il lavoro e le competenze delle dipendenti e dei dipendenti ed offra concrete prospettive di reinserimento occupazionale"; 2) "a prendere contatto con la proprietà della già citata Azienda e con le scuole presenti sul territorio (CFP Zanardelli ed ITCG Enaudi) al fine di offrire ai lavoratori della Piceni possibilità di formazione e crescita personale e professionale"; 3) "a valutare ed approfondire la possibilità di favorire nel prossimo futuro, laddove consentito dalla legge, "appalti a chilometro zero" nelle materie di sua competenza, così da sostenere quelle aziende con sede in Chiari e che occupino lavoratori residenti nel territorio clarense"; 4) "a destinare, all'interno dell'equilibrio di bilancio, maggiori risorse del Bilancio comunale all'assessorato con delega alle Attività Produttive, da indirizzare a progetti a lungo termine in campo produttivo"; 5) "a studiare la possibilità di abbassare quelle imposte comunali (e/o addizionali comunali) che – direttamente o indirettamente – vanno a pesare sulle imprese clarensi e, quindi, a diminuire le risorse che le medesime possono investire nella propria attività produttiva e di ricerca ed efficienza". Qualche idea noi, nel nostro ruolo di cittadini e di Consiglieri Comunali l'abbiamo data, ora attendiamo un urgente riscontro dal Sindaco Mazzatorta, dalla sua smarrita Giunta e dalla sua litigiosa Maggioranza: si riducano le ormai opprimenti tasse comunali, si riducano i costi ed i privilegi e le rendite di certuni, si investa tempo, risorse ed energie in progetti a lungo termine. Così, tagliando gli sprechi e lasciando nuove importante risorse a cittadini, ai lavoratori, alle imprese potremo riprenderci, a Roma come a Chiari, proprio grazie alle mille potenzialità e competenze che fanno ricca tanto l'Italia quanto la nostra Chiari.

Consigliere comunale
Massimo Vizzardi
(massimo.vizzardi@virgilio.it)

¬ dalla pag. 14 - Casamà...

ra e s'impegna perché si faccia, pensa che ieri cera da rivoltare il fieno nel prato, dapprima ha contestato mio padre sull'utilità del lavoro, poi quando lui è andato a riposarsi un po' prima di accudire le mucche nel pomeriggio, è andato da solo con la forca grande di legno ed in men che non si dica ha rivoltato il fieno".
- "Quando mio padre s'è svegliato e gli ha chiesto se aveva fatto lui il lavoro ha risposto di no, che l'aveva fatto assieme agli altri, ecco perché ai miei occhi Mario è un docile buono e sgobbone, pensa che nel periodo invernale quando in campagna c'è poco da fare, anche lui va a Milano, non so bene che mestiere sia il suo, mi ha detto che taglia del ferro con una fiamma ossidrica, o una parola simile, credo non gli piaccia molto perché la sera non torna felice e allegro come Alfredo e Angelo ". –
- "E tu ne soffri vero " – osserva il frate, notando un velo di tristezza negli occhi del fanciullo – "si ne soffro, ma soprattutto soffro nel raccontarti che dopo Mario avevo una sorella, Giuseppina " – "lo so " – lo interrompe il frate notando il turbamento del fanciullo – " e so che tu eri troppo piccolo per ricordarla bene, so che è morta di tifo e che era una splendida creatura molto vispa e intelligente, pensala e ricordala così e non ti adombrare perché lei non ha fatto altro che precederci nel regno dei giusti eletti e scelti da Dio, su, fai un sorriso che siamo quasi arrivati e parlami di quel tuo fratello con il mal d'orecchi".
"Grazie frate per aver capito " - ribatte il fanciullo visibilmente sollevato – "dopo Giuseppina e prima di me che sono l'ultimo dei fratelli, c'è Rocco che, non so perché, tutti chiamano Gueri o Guerrino - forse sarà per il suo spirito battagliero che non si da mai per vinto, con lui mi sento sempre protetto e sicuro " – " probabilmente perché è quello più vicino a te come età " – osserva il frate – "dev'essere proprio così "- prosegue il fanciullo – "e penso che anche per lui io sia quello da proteggere e difendere, pensa che la settimana scorsa giocando a ciancolo " – "si dice lippa " – lo interrompe bonario il frate – " grazie, me lo ricorderò " – ribatte arrossendo il fanciullo – "comunque dicevo, giocando a quel gioco fi all'esterno della cascina con quelli della cascina vicina, uno di loro mi derideva perché non riuscivo a scagliare abbastanza lontano il ciancolo, o la lippa come tu mi dici si chiama, Gueri prima lo ha guardato storto, poi ha preso la cannella e ha colpito talmente forte la lippa da mandarla introvabile nel campo di granoturco alto due metri, il suo gesto è stato talmente perentorio che tutti mogi mogi senza dire una parola se ne sono andati a casa".
- "Deve avere un carattere forte Gueri " – osserva i frate – " e le sue orecchie come vanno? " – "mah, il dottore dice che ha bisogno di mare e mia madre si è informata come fare per mandarlo in colonia, mi pare che la prossima estate vada in un paese che si chiama Riccione, dove c'è una di queste colonie".
"Bene, sono contento per lui, sicuramente gli farà bene, guarda siamo arrivati a cascina Zubana, abbiamo già superato gli albarotti e tua madre è stata più veloce di noi, eccola là sull'aia che ti aspetta, a proposito dell'aia, è sempre solo metà la vostra?"- chiese il frate fermando carro e cavallo – "si è sempre solo metà " – rispose il fanciullo – "e credo che mio padre non riuscirà mai ad averne una tutta per se".
- "A quel punto il frate girò carro e cavallo, estrasse da una tasca del saio un'immagine e porgendola al fanciullo disse – "Dio benedica te e la tua famiglia figliolo, di a tuo padre che quest'anno la questua non si fa, a proposito, un'ultima cosa "– disse mentre intimava l'avvio al cavallo – "mi hai detto il nome di tutti i tuoi fratelli ma non il tuo".
"Mi chiamano Gino " – rispose il fanciullo intuendo il gesto del frate – "ma in realtà mi chiamo Eugenio Giuseppe come il padre di mia madre e il padre di mio padre".
- "Dio ti benedica di nuovo Eugenio Giuseppe " – gli disse il frate ormai lontano – "conserva l'immagine".
"Il fanciullo s'incamminò verso la metà dell'aia dove l'attendeva la madre e solo allora guardò l'immagine".
- Raffigurava il cielo, la terra ed un grande Dio con le braccia spalancate su Giuseppe, Maria, Gesù e una scritta: Genesi.
- Sul retro una frase virgolettata.
– "Non saprai mai chi sei veramente se ignori da dove vieni". ■

Onoranze Funebri
Abbiati Abele
Tel. 030.717578
cell. 333.6309468
Piazza Marconi, 3/C
Urago d'Oglio (BS)

Spazio autogestito

Cigno Nero
Campione di incassi

Cascate di vincite al Cigno Nero di Rovato, la tabaccheria già famosa per le continue vincite nell'ultimo periodo ha sbancato con una grandiosa vincita con il Gratta e Vinci…
Vi ricordiamo che al Cigno Nero si possono pagare tutti i bollettini postali, fare ricariche, servizio wester union e molti alti servizi, ottime pause pranzo e deliziose colazioni… ampia scelta di tabacchi e trinciati e tanti sigari cubani.
Ci trovate a Rovato in Corso Bonomelli n. 82. Ricordiamo inoltre il nuovo punto marchiato Cigno Nero, ovvero Tabaccheria La Sfinge a Roncadelle, in Via Martiri della Libertà n. 261/b, un punto specializzato solo per il gioco e tabaccheria a due passi dalla città.
Dopo un mese dall'apertura vanta già un sacco di vincite importanti con il gioco del lotto da capogiro.
Vi aspettiamo a trovarci numerosi.
www.cignonerorovato.it
facebook/cigno nero

Cartolina



Chiari innevata: col tempo da lupi che ci ha colpito torna attuale questa immagine
inviata da Pierangelo Zambellini

FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302



¬ dalla pag. 1 - I genitori...

99 anni l'utilizzo della struttura all'Amministrazione comunale che provvederà a trasferirvi l'utenza attualmente presente nel plesso Turla.
Dal progetto presentato in quella serata sono previste più fasi di lavori:
1° fase: costruzione di 10 aule, 4 laboratori ed una biblioteca
2° fase: costruzione di una palestra, di uno spazio per la mensa e di una zona adibita alla direzione didattica
3° fase: eventuale altro ampliamento
È stato chiesto durante il Consiglio d'Istituto quali fossero i tempi previsti e gli Assessori Zotti e Piantoni hanno dichiarato che la prima fase dovrebbe essere pronta già dal Settembre 2014, mentre la realizzazione della seconda fase (palestra e mensa) sarà subordinata alla vendita delle unità abitative che la Fondazione intende costruire a completamento del "progetto golf".
Come genitori, ma anche come cittadini, chiediamo a tutti i rappresentanti politici della nostra città di valutare eventuali altre soluzioni per i seguenti motivi:
La scuola Turla è ubicata nei pressi del centro storico: servizi come la biblioteca e i musei sono facilmente raggiungibili a piedi;
I laboratori e le relative attrezzature presenti nel plesso sono frutto di anni di lavoro e di impegno da parte di insegnanti e famiglie; attualmente i laboratori sono 8 (tra cui anche uno spazio esterno adibito a serra);
La nuova struttura non avrà palestra né mensa e non vi è certezza che la seconda fase del progetto possa essere attuata.
Ci chiediamo, e Vi chiediamo, se sia possibile (e legale) avere una scuola senza mensa né palestra;
Durante il Consiglio d'Istituto abbiamo appreso che l'area su cui sorgerà la nuova struttura occuperà circa 3000 mq. Chiediamo a Voi di verificare se rispetta i requisiti previsti per l'edilizia scolastica.
Ci rendiamo conto che mantenere una struttura grande come il Turla sia un impegno oneroso per l'Amministrazione comunale, ma speriamo che come clarensi possiate capire il nostro malcontento di genitori e soprattutto di cittadini.
Nella speranza che come rappresentanti politici facciate Vostre le nostre preoccupazioni, porgiamo i più cordiali saluti.

I Genitori del plesso Turla



Lettere al Direttore

Scuola nuova: Boscaglia ribatte con il progettista

Di seguito la lettera che il presidente del Morcelliano Don Boscaglia ha utilizzato per rispondere alle polemiche dei genitori del Turla

Gentile Direttore,
scrivo perché sono stati pubblicati articoli sulla stampa locale relativi alla nuova scuola primaria di Chiari che mi chiama in causa in quanto progettista e ritengo opportuno portare alcune necessarie precisazioni. Il primo aspetto che vorrei chiarire attiene alla definizione della proposta: non si tratta di un progetto bensì di uno studio preliminare (di fattibilità) che la Fondazione Istituto Morcelliano ha voluto mettere a disposizione del Comune al fine di permettere la verifica, nelle opportune sedi, della fattibilità da un punto di vista urbanistico, funzionale ed economico del nuovo plesso scolastico. Lo studio di fattibilità è stato impostato sulla base delle indicazioni contenute nelle nuove "linee guida per l'edilizia scolastica" varate dal MIUR ed approvate dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni l'11 aprile 2013, che si discostano dallo stile prescrittivo della precedente normativa, muovendosi in una logica di tipo "prestazionale". Le fasi successive di progettazione svilupperanno nel dettaglio tutti gli aspetti dimensionali, edilizi ed impiantistici richiesti in un ambito di confronto e condivisione con tutti gli attori coinvolti (proprietà, comune, insegnanti, genitori…). Tra gli obiettivi prioritari delle citate linee guida evidenzio l'indicazione di scegliere aree per la localizzazione dei plessi che consentano alla scuola di contribuire alla qualità del tessuto urbano circostante; solo eccezionalmente è prevista la possibilità di organizzare plessi scolastici in aree separate anche se vicine, a condizione che siano ad una distanza ragionevole, con un tempo di percorrenza massimo di 4-5 minuti e collegate da un percorso sicuro. E' in quest'ottica che è stata scelta la localizzazione della nuova scuola primaria, in un'area adiacente alla scuola secondaria Toscanini che ospita la sede centrale dell'Istituto Comprensivo Statale. (La scuola primaria Turla di contro si trova a più di 500 metri dalla Toscanini stessa, collegata a questa proprio da via Roccafranca, indicata come "strada pericolosa" nelle obiezioni portate allo studio). Gli spazi scolastici previsti rispondono all'esigenza di garantire spazi sicuri, accoglienti e flessibili in coerenza con le finalità delle stesse linee guida, garantendo ambienti polifunzionali, spazi per l'organizzazione in gruppi di lavoro, laboratori (sono previsti nello studio di fattibilità almeno quattro laboratori di ampia metratura), spazi individuali per approfondimento dello studio (biblioteca), spazi informali di ampio respiro che si interpongono tra le aule vere e proprie e garantiscono lo svolgimento di attività ricreative di gruppo, piccoli lavori manuali, interazioni informali e momenti di riposo. La realizzazione dell'edificio è prevista certamente per stralci funzionali, garantendo in prima istanza l'immediata disponibilità delle aule, laboratori, spazi di relazione, servizi e spazi esterni; il secondo stralcio prevede la realizzazione di mensa e palestra, seguito da un terzo stralcio che consentirebbe l'eventuale ampliamento della scuola per ulteriori 10 aule e annessi laboratori. Ciò significa che l'area individuata è ampiamente sufficiente a rispondere non solo alle attuali esigenze scolastiche, bensì a quelle dei prossimi decenni; a ciò è principalmente finalizzato uno studio preliminare di fattibilità. Per rispondere alle legittime preoccupazioni espresse dai genitori, ricordo che lo studio prevede, anche con finalità protettiva, un ampio parcheggio piantumato che si interpone tra l'ingresso del fabbricato e via Roccafranca, evitando i rischi connessi all'uscita diretta su strada di un edificio scolastico; l'edificio proposto, inoltre, si inserisce in un'abbondante area verde esclusiva (quindi protetta) che potrà offrire, come auspicato dalle linee guida, "occasioni per rendere interessante il rapporto tra spazi interni e l'esterno, creando luoghi protetti ma all'aperto, una occasione per sfruttare meglio l'area esterna e gli elementi naturali." Per rispondere, inoltre, all'ulteriore obiettivo delle citate linee guida di vivibilità e godibilità degli spazi, lo studio ha rivolto particolare attenzione agli aspetti di risparmio energetico nell'orientamento dell'edificio e nella valorizzazione della luce naturale, riscontrabile nella ampie e diffuse vetrate previste nei disegni. La sostenibilità ambientale dell'intervento è ulteriormente valorizzata dalla tecnologia proposta in modo tale da rendere l'edificio stesso un modello educativo anche dal punto di vista costruttivo per tutti gli utenti (bambini, docenti, genitori…): l'edificio sarà realizzato integralmente in strutture di legno (pareti, coperture…), materiale che consente sia la massimizzazione del risparmio energetico che il miglioramento del comfort ambientale, oltre ad una elevata modularità che faciliterà i futuri ampliamenti; il legno nell'edilizia può, a ragione, essere definito "materiale naturale ecocompatibile". Infine, sempre citando le linee guida, "… si ritiene un valore didattico in sé la progettazione sostenibile nella generazione e gestione dell'energia. Geotermia, energia eolica, cogenerazione, celle fotovoltaiche, teleriscaldamento e ogni forma di generazione dell'energia responsabile sono fattori positivi e pedagogici": lo studio proposto risponde in pieno anche a tali nuove indicazioni, prevedendo copertura e intere pareti esterne rivestite con pannelli fotovoltaici, contribuendo in questo modo ad una scelta dei materiali che ne qualificano l'aspetto, la modalità d'uso ed il fondamentale progetto educativo che sottintende a tutto l'intervento, pensando già in questa fase ad un progetto ad impatto zero con conseguenti notevoli futuri vantaggi di gestione. Mi chiedo per quale motivo questo progetto, ancora in fase embrionale, possa essere classificato come "scuola nuova ma piccola e incompleta", mentre, al contrario, può diventare occasione, con il contributo di tutti, per programmare un intervento innovativo ed educativo sotto tutti i profili e che possa rispondere alle esigenze future dell'intera comunità clarense. Ringrazio per lo spazio riservatomi.
Cordiali saluti. ■

Arch. Nicola Cantarelli





La coop Il Nucleo ha una nuova sede

Da via S. Gervasio alla zona artigianale

di Aldo Maranesi

Nuova sede per la società cooperativa Il Nucleo onlus in una struttura di notevoli dimensioni ed in posizione strategica con accesso diretto alla grande viabilità provinciale sulla Strada Provinciale 18, a poche centinaia di metri dall'area in cui è in attualmente in costruzione il casello di Chiari al km 10 di BreBeMi. costruendo casello autostradale.
La onlus, sorta nel 1983 con sede nell'immobile di proprietà comunale in Via San Gervasio, 3, oggi rafforza decisamente con il placet del Comune di Chiari la propria presenza ed il ruolo svolto sul territorio.
"Siamo una cooperativa sociale di produzione e lavoro operante dal 1983 nel settore del verde, sia pubblico che privato – ha precisato il presidente Claudio Vertua -
Nel corso degli anni ci siamo consolidati con successo sul mercato locale ed abbiamo allargato la nostra attività alla manutenzione e alla realizzazione di campi sportivi e verso le sistemazioni paesaggistiche, grazie anche a forti investimenti in macchinari e focalizzando la nostra attenzione sulle risorse umane: è il nostro modo di fare impresa, il nostro modo di concepire la cooperativa, ossia come un'azienda orientata al mercato ma che tenga conto delle persone che impieghiamo nei nostri processi produttivi, delle esigenze del territorio e soprattutto della soddisfazione finale dei nostri clienti.
Il nostro obiettivo è organizzare un'impresa che persegua, mediante la solidale partecipazione della base sociale, l'interesse generale della comunità e del territorio alla promozione umana, morale e culturale, nonché all'integrazione sociale dei cittadini, il tutto attraverso l'utilizzo stabile delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci e dei terzi".
In virtù della speciale natura statutaria della cooperativa clarense sono numerose le convenzioni stipulate dalla onlus con il Comune di Chiari che, negli ultimi anni, ha affidato alla società Il Nucleo anche la gestione del servizio di manutenzione ordinaria e di guardiania del Cimitero Comunale, di manutenzione ordinaria e gestione del Centro Sportivo Comunale di Via Trinità e degli spazi della stazione ferroviaria di Viale Marconi.
Proprio in ragione delle molteplici attività svolte con competenza professionale sul territorio clarense e dei nuovi contratti la cooperativa Il Nucleo, oggi dotata di nuove risorse strumentali, si è anche attrezzata con una sede meglio conforme alla realtà che ricopre nelle attività socialmente utili. Non resta che auspicare un futuro in crescita per questa cooperativa, tra le più famose un tempo, della provincia, per l'impegno contro la tossicodipendenza, per poi trasformarsi in un ente di reinserimento sociale per chi ha affrontato difficoltà di ogni genere. Dietro ogni cooperativa di questo tipo ci sono storie di famiglie e di sofferenza, radunate sotto uno stesso tetto, che oggi devolve al sociale e al reinserimento lo sforzo di chi ce l'ha fatta o ce la sta per fare. ■

Elezioni a Castelcovati

Il sindaco uscente è sindaco entrante

di Massimiliano Magli

Camilla Gritti è di nuovo il sindaco di Castelcovati, e lo è più di cinque anni fa, visto che «porta a casa» 1637 voti contro i 1547 del 2008, a dispetto di un calo del 16% dei votanti.
Un successo che non lascia dubbi su chi debba governare per i cittadini covatesi in questo Comune che sta attraversando una delle peggiori crisi del secolo e della provincia, visto che è costituito quasi esclusivamente da famiglie legate al mondo dell'edilizia.
Un dato che evidentemente smentisce anche l'assioma che vuole perdente il sindaco uscente alle prese con la crisi economica.
E il dato smonta anche le attese della vigilia, che volevano un testa a testa tra Gritti e Giovanni Alghisi, candidato per «Insieme per Castelcovati», che invece è rimasto fermo a 976 preferenze. Lontano infine il gruppo di Eugenio Galli, che entrerà in Consiglio grazie ai 439 voti raccolti e che sarà l'unico rappresentante della lista «La Primavera di Castelcovati». Alghisi sarà invece in compagnia di Nadia Barbareschi.
«Abbiamo condotto una campagna elettorale di basso profilo – ha commentato Gritti -. Non ci siamo lasciati coinvolgere da provocazioni.
Abbiamo solo presentato quanto fatto e quello che faremo. E' un premio alla continuità questo voto. Certamente non sono mancati errori. Nessuno è perfetto. Certo non si potevano fare miracoli con i pochi soldi a disposizione.
La prima cosa che farò è mettere mano ai fondi regionali per il lavoro: con 2000 disoccupati c'è da correre ai ripari per tamponare almeno la disperazione».
Quanto ai rapporti con i rivali in campagna commenta salomonicamente: «Quando vinci, agli avversari perdoni tutti gli errori».
Secondo Gritti, infine, «i cittadini hanno apprezzato anche la sua costante presenza in Comune a servizio della comunità. Non ho mai delegato ad altri quello che ritenevo di dover fare io».
Alghisi si è detto «sorpreso da un risultato che prevedeva essere di misura e non così netto, segno che i covatesi non hanno visto certe cose».
Cosa augura al sindaco?
«Di lavorare come ha fatto negli ultimi due mesi dopo 4 anni e mezzo senza aver fatto nulla: se fosse sempre così sarebbe un'altra cosa, ma si sa, la campagna elettorale è una cosa, amministrare un'altra».
Galli invece raccomanda a Gritti «il futuro delle nuove generazioni: ora che è anche il mio sindaco dovrà battersi per salvare un paese che rischia di diventare una periferia di disperati». ■



Il sindaco Gritti festeggia con alcuni dei suoi sostenitori

meglio in due
agenzia per single
Abbi il Coraggio di cambiare. Non rimandare. Comincia subito. (Jimmy S. Ditzler)
RICEVI SUBITO TRE PROFILI INVIANDO UN SMS CON NOME ETA' E PROFESSIONE AL 370 3064066
OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE
Numero Verde 800 172 396
Vedi altri profili su www.meglioindue.it

MARTA
31enne sensibile e romantica cerca il suo principe azzurro per realizzare il suo grande sogno d'amore

PIA
attraente 29enne, è una ragazza piena di vita, cerca un uomo vivace che la sappia far divertire e ridere

CLAUDIA
ha 43 anni capelli lunghi e fisico atletico, ha tanta voglia di innamorarsi cerca un uomo dolce che la sappia conquistare

ANNA
ha 33 anni, capelli corti neri e occhi scuri, è una donna sensibile, estroversa ma anche forte e decisa, cerca un serio rapporto

ASTRA
ha 30 anni ed è una ragazza laureata in psicologia. E' molto intraprendente e cerca il grande amore

RICCARDO
sportivo 45enne, dolce ed espansivo, ama viaggiare e cucinare cerca una donna per rapporto duraturo

MASSIMO
ragazzo 28enne impegnato nel volontariato è molto generoso, cerca una ragazza altrettanto appassionata per la vita e per le buone azioni

MARCO
39enne avvocato è un ragazzo simpatico e semplice cerca una donna dolce per innamorarsi e progettare un futuro insieme

OGGI CON meglioindue E' PIU' FACILE CONOSCERE NUOVI AMICI E AMICHE E TROVARE LA PERSONA GIUSTA PER TE
Iscrizione Gratis



CHIARI DA PROMUOVERE


L'evento A.M.A.: nell'immagine un'opera dello scorso anno

CHIARI DA BOCCIARE


L'Istituto Morcelliano getta la spugna sulla gestione del Centro di Aggregazione Giovanile. Da settembre mancheranno i fondi

¬ dalla pag. 1 - Guerino...

razioni d'interni in genere.
Noi però lo conosciamo come cronista e giornalista, storico locale e appassionato di vicende umane.

Quale fu la sua prima collaborazione giornalistica ?

La mia prima importante collaborazione giornalistica posso farla risalire al 1972 con la rivista d'architettura d'interni Home e Ambientare, entrambe della Casa editrice Galfa con le quali ho iniziato a collaborare a 31 anni.
A quel tempo avevo già un'attività artigianale tutta mia con clientela di tutto rispetto ed un laboratorio in cui producevo una particolare tappezzeria murale lavorata e colorata a mano richiesta da un gruppo selezionato di archetti e arredatori
La collaborazione con queste due riviste mi venne richiesta dall'allora direttore Franco Battaglini che avevo incontrato in alcuni convegni di categoria, anche per il fatto che, in questo settore, ero uno dei pochi Periti Estimatori del Tribunale civile e penale di Milano. Campo, quello delle perizie edili, che vent'anni fa ho abbandonato per quello degli infortuni sciistici. Successivamente, nel 1981, ho iniziando a scrivere da giornalista pubblicista per L'Eco Di Bergamo con il quale collaboro da 32 anni e con altre testate, tra cui "Orobie" che insieme ai giornalisti Paolo Aresi, Franco Irranca ed Enzo Valenti ho cofondato. Poi ho collaborato con il quindicinale "Araberara", con il mensile "Meridiamodieci", "l'Angelo Parrocchiale", e per tre anni sono stato direttore del trimestrale nazionale "Fisps Neve", organo di stampa della Federazione italiana sicurezza piste sci. Per i soli Eco Di Bergamo, Home, Ambientare e Orobie , credo di aver scritto oltre duemila articoli; diversi dei quali a tutta pagina.

Qual è stato il servizio che ricorda con più soddisfazione?

Dopo quarant'anni di passione giornalistica è difficile stabilire a quale articol, storia o notizia ci si affezioni di più. Se per dovere di cronaca devo farlo ne indico due: la storia di «Paco il cane» che ha salvato i suoi due padroni che, a distanza di 50 metri l'uno dall'altro erano stati centrati con mira infallibile e sepolti da due diverse valanghe staccatasi nello stesso istante dal fianco di una montagna.
Ma ricordo anche con piacere la ricostruzione storica di un'impresa alpinistica avvenuta oltre un secolo fa sul versante nord della Presolana, da cui è poi nato un film. Tre invece le soddisfazioni e i riconoscimenti ricevuti tra cui quello di essere stato scelto per studiare e dare il nome ad alcuni sentieri e percorsi etnografici di montagna.
A questo si aggiunga la Cittadinanza Benemerita che mi è stata conferita 10 anni da un comune dell'Alta Valle Seriana, e la mostra giornalistica che il Comune di Castione in collaborazione con l'Eco Di Bergamo e Cooraltur recentemente mi hanno dedicato per i miei 25 anni di corrispondente locale. Mostra che in sette giorni è stata "visitata e letta" da circa seimila persone e trasmessa su RaiUno e due volte su RaiTre.

Ritieni utile l'esistenza dell'ordine dei giornalisti?

Sì è utile. Ritengo l'ordine dei giornalisti uno strumento importante a garanzia tutela e verifica della capacità e onestà professionale dei giornalisti e il tutto nel rispetto dei lettori.

Cosa serve per essere un buon giornalista ?

E' una domanda a cui da tempo molte firme importanti cercano di dare una risposta senza mai riuscirci appieno. Io ritengo che per essere un buon giornalista, come in altre professioni arti e mestieri, si debba dare a ogni notizia un bilancio oggettivo anche al costo di diventare antipatici a qualcuno.
Quello del giornalismo più che un mestiere è una vocazione senza se e senza ma, senza forse e senza «domani si vedrà».
Oltre alle scuole e ai corsi di formazione giornalistica, è necessario fare esperienza sul campo, partendo anche dalle testate locali come «Il Giornale di Chiari».

Come è cambiato il giornalismo oggi?

Il giornalismo è da sempre specchio della vita raccontata a parole e immagini con tutte le sbavature possibili del meglio e del peggio. In ogni redazione, anche delle testate più blasonate, quello che ne esce sarà letto il giorno dopo ed è il frutto di ciò che ognuno degli addetti ai lavori sa cogliere elaborare e raccontare. Il giornalismo onesto e corretto ne esce sempre vincente.


Guerino Lorini, istruttore di sci, con la cantante clarense Irene Fargo


Uno degli arredamenti firmati da Guerino Lorini quando lavorava come arredatore pubblicato su una rivista di settore

Quali altre passioni ha coltivato?

Due le passioni: quella dello sci alpino come sport di diletto e svago che mi ha portato a diventare istruttore nazionale della "Federazione italiana sicurezza piste sci", settore di cui appunto ho svolto incarichi peritali di casi spesso complicati e difficili, alcuni dei quali finiti sulle pagine dei giornali e riviste specializzate.
Venni incaricato di occuparmi del grave incidente sciistico in cui è rimasto vittima il fratello dell'Onorevole Calderoli.
Scrivere significa andare alla ricerca di personaggi dimenticati: è la passione che più d'ogni altra continuo a coltivare.

Come considera il nostro Giornale?

Caro direttore Magli, con tutta onesta, e non saprei fare diversamente, il suo è un mensile rispettoso delle regole e dell'onestà d'informazione, e di questo Lei deve andare a testa alta.
Bello sarebbe se potesse un giorno diventare quindicinale, intanto continui così, e complimenti ai suoi collaboratori.

E noi ringraziamo Guerino Lorini per averci raccontato la sua storia e lo rinraziamo anche per la stima che ha nei confronti di un giornale che, vecchio di vent'anni, non ha mai ricevuto né voluto un solo euro di finanziamento pubblico.
Contrariamente a molti che sul nostro territorio si muovono facendo informazione "dopata", pagata da noi indirettamente mediante il finanziamento a tanti troppi giornali, spesso scorretti, spesso non giornali. ■

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

Il Giornale di Chiari
LO TROVI DA

In centro (est)
Bar Privilège
Frutta p.zza Martiri
Macelleria Locatelli
Calzature Masserdotti
Tabacchi via De Gasperi
In centro (ovest)
Dofarm ortopedia
Tabaccaio Riccardi
Edicola delle Erbe
Farmacia Molinari
Sul ring
Ass. Pensionati
Casa di Riposo Cadeo
Biblioteca
Circolo Acli
Chiari est
Centro Italmark
Ingresso Ospedale
Edicola Ospedale
Farmacia S. Agape
Caffé al Volo
Tabacchi via Lancini
Lavasecco da Giuliana
Chiari ovest
Edicola Bar Stazione
Tabacchi via Pellico
Lotto via Milano
Chiari Nuoto
Colorificio Gaetano
Parladori Auto
Colorificio Gaetano
Sweet Café
Mantegari Ciclimants'
Chiari nord
Istituto S. Bernardino
Itcg Einaudi
Zerbimark
Cits
Farmacia S. Chiara
Scuola C.f.p.
Chiari Sud
Edicola Cartolandia
Centro Giovanile 2000
e nei Comuni di Castrezzato, Coccaglio, Cologne, Rudiano, Roccafranca e Urago d'Oglio

Affiliati

La Bottega della Natura (via Zeveto)
L'edicola (via Barcella)
Lo Scarabocchio (via Rapicio)
Macelleria Mazza
Am Dolce Salato (via Zeveto)
La Latteria (via Maffoni)
Dolcemania... (via Cologne)
Il tuo fornaio (De Gasperi)
Forneria Vertua (Cortezzano)
Centro Conad
Cartoleria Arcobaleno
Karisma Parrucchiera
Autoscuola Stucchi
L'Oasi della frutta
Bar Tabacchi (Via Milano)
Edicola S. Faustino
Tabaccheria Faby (via Sala)
Tabacchi in Tacchi
(p.zza Cortezzano)
Ludriano
Macelleria Fappani
Caseificio Campiotti
Bar Vittoria
Castelcovati
Melaverde
Edicola via De Gasperi
Fantasy Boutique
Bar Centrale
Municipio
Dama Pub
Edicola Costa
Comezzano-Cizzago
Bar Metropolis
Dolce&Salato
Bar Black-Out
Cologne
Sosta della Fortuna
Roccafranca
Il Via Vai bar tabacchi
Forneria Guagni
Parrucchiera Bina
Rovato
Rovatoil
Orzinuovi
Piazza Vittorio Emanuele II
Centro Stamera
Pompiano
Distributore Fuel
Antegnate
Antegnate Shopping Center
Center Park
Urago d'Oglio
Caffè Milano (da Jole)
Calzature Belotti
Cross Road Café
Orzinuovi
Piazza Vittorio Emanuele (negozi e bar)
Centro comm.le Le Piazze
Oratorio Jolly
Calcio
Piccolo Caffé

Con Facebook il nostro giornale diventa un quotidiano. Cerca Il Giornale di Chiari su FB

CHIARI SERVIZI SRL

INSIEME SI PUO'

DIFFERENZIARE SI DEVE:

abbiamo la possibilità di conferire i diversi rifiuti negli appositi contenitori in modo che l'indifferenziato sia sempre meno;

NON ABBANDONARE SI DEVE:

l'abbandono dei rifiuti sul territorio o fuori dai cassonetti è un grande segno di inciviltà oltre che un modo per inquinare e deturpare l'ambiente;

RISPETTARE I GIORNI PER LA DIFFERENZIATA SI DEVE:

non esponiamo il rifiuto differenziato in giorni non programmati… La raccolta è effettuata a scadenze molto ravvicinate;

SEGNALARE SI DEVE:

non è giusto che tutti gli utenti paghino per l'inciviltà di pochi e, soprattutto, per l'opportunismo da parte di chi non risiede nel nostro Comune; aiutateci segnalando gli abbandoni di rifiuti di chiunque se ne renda colpevole e gli abusi da parte dei non Clarensi… riuscire a individuare e colpire chi trasgredisce non è solo un modo per punire ma anche per educare i trasgressori.

Chiediamo l'aiuto di tutti per migliorare sempre più la qualità del nostro servizio e la pulizia del nostro territorio attraverso piccoli grandi gesti.

...piccoli grandi gesti quotidiani

Il Presidente di Chiari Servizi Srl
Enio Moretti

CHIARI SERVIZI **VIA DELL' AGRICOLTURA 2/B -25032 CHIARI (BS) - TEL. 030/712553 FAX 030/7011123**
WWW.CHIARISERVIZI.IT

NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE
VIA CASTELBARCO AD ORZINUOVI





Famar Costruzioni realizza nuove ville singole e bifamigliari a due passi dal centro di Orzinuovi.

Ti proponiamo stile, esclusività, innovazione e tecnologie all'avanguardia.

FAMAR COSTRUZIONI s.r.l.



Case a basso consumo energetico
Sistema di riscaldamento a pavimento
Impianto solare termico
Impianto fotovoltaico
Finiture di pregio
Giardini privati
Garage

SPAZIO ROMA 28

FAMAR COSTRUZIONI s.r.l. - via dell'Artigianato 29 - Orzivecchi (BS) - Tel. 030.9460043 - Cell. 335.6283378 - famar_srl@tiscali.it